



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"LEONARDO DA VINCI"

SAIS037006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Anno di aggiornamento:
2025 - 2026



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "LEONARDO DA VINCI" è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente **prot. 4343 del 01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. **01***

Triennio di riferimento
2025 - 2028

Anno di aggiornamento
2025 - 2026

INDICE SEZIONI PTOF



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

pag. 1

- ✓ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- ✓ Caratteristiche principali della scuola
- ✓ Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- ✓ Risorse professionali



LE SCELTE STRATEGICHE

pag. 12

- ✓ Aspetti generali
- ✓ Priorità desunte dal RAV
- ✓ Obiettivi formativi prioritari
- ✓ Piano di miglioramento
- ✓ Principali elementi di innovazione
- ✓ Iniziative previste in relazione al PNRR



L'OFFERTA FORMATIVA

pag. 33

- ✓ Aspetti generali
- ✓ Quadri orario
- ✓ Curricolo di Istituto
- ✓ Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- ✓ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- ✓ Moduli di orientamento formativo
- ✓ Formazione Scuola-Lavoro (PCTO)
- ✓ Iniziative di ampliamento offerta formativa
- ✓ Valutazione degli apprendimenti
- ✓ Azioni per l'inclusione scolastica



L'ORGANIZZAZIONE

pag. 120

- ✓ Aspetti generali
- ✓ Modello organizzativo
- ✓ Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- ✓ Reti e Convenzioni attivate
- ✓ Piano di formazione del personale docente e ATA



INDICE ANALITICO

SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali della scuola Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali Risorse professionali	p. 1 p. 6 p. 9 p. 10
SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE	Aspetti generali Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Addendum all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari Piano di miglioramento Principali elementi di innovazione Iniziative previste in relazione al PNRR	p. 12 p. 12 p. 14 p. 17 p. 19 p. 22 p. 24 p. 28 p. 32
SEZIONE 3 OFFERTA FORMATIVA	Insegnamenti attivati: Istruzione tecnica Indirizzo di studio - Amministrazione Finanza e Marketing Indirizzo di studio - Turistico Indirizzo di studio - Costruzione Ambiente e Territorio Indirizzo di studio- Trasporti e Logistica-Cond. del mezzo navale Indirizzo di studio- Informatica e Telecomunicazioni Insegnamenti attivati: Istruzione professionale Indirizzo di studio- Manutenzione e Assistenza Tecnica Indirizzo di studio- Industria e Artigianato per il Made in Italy Quadri orario Curricolo di istituto - Educazione Civica Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM Moduli di orientamento formativo Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa Valutazione degli apprendimenti Criteri di valutazione comuni Criteri di valutazione del comportamento Valutazione crediti per il triennio Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Criteri ammissione/non ammissione all'Esame di Stato Validità dell'anno scolastico e deroghe alle assenze Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	p. 33 p. 34 p. 35 p. 36 p. 37 p. 38 p. 39 p. 40 p. 41 p. 42 p. 53 p. 55 p. 57 p. 59 p. 63 p. 78 p. 102 p. 103 p. 106 p. 107 p. 108 p. 109 p. 110 p.111
SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE	Aspetti generali Modello organizzativo Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA	p. 120 p. 121 p. 128 p. 131 p. 133 p. 134



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Sapri, in Provincia di Salerno, opera all'interno di un territorio ampio e articolato, che comprende il Golfo di Policastro, l'Alto e Basso Cilento, la parte confinante della Basilicata e l'Alto Tirreno-Cosentino: un'area interregionale con una forte identità culturale, caratterizzata da un patrimonio ambientale e paesaggistico di grande valore e da una ricca stratificazione storica che si riflette in tradizioni, saperi locali e attività economiche fortemente radicate. Al tempo stesso, il territorio presenta elementi di fragilità socio-economiche e difficoltà infrastrutturali (discontinuità lavorativa, stagionalità del turismo, mobilità verso aree più urbanizzate e presenza di piccoli comuni spesso penalizzati da collegamenti e servizi non sempre adeguati) che incidono profondamente sulla vita scolastica degli studenti. In questo contesto l'Istituto si propone come una scuola aperta, dinamica, centro di cultura e servizi, capace di dialogare con la comunità locale e di offrire ai giovani la possibilità di maturare scelte autonome e consapevoli per il futuro, sia nell'ottica del proseguimento degli studi universitari, sia in vista di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Il territorio in cui la scuola è inserita è caratterizzato da vocazione turistica, dalla presenza di numerose piccole e medie imprese distribuite tra costa ed entroterra, e da importanti potenzialità in settori quali ricettività, ristorazione, nautica, agroalimentare di qualità, artigianato, servizi alla persona e alle imprese, oltre a poli produttivi e tecnici presenti nell'area cilentana e tirrenico-cosentina. Questa diversificazione rappresenta un'opportunità significativa per l'Istituto Tecnico-Professionale, poiché consente di sviluppare un'offerta formativa coerente con le esigenze del sistema produttivo locale e con gli scenari lavorativi nazionali ed europei, oggi caratterizzati da grande flessibilità.

L'Istituto "Leonardo da Vinci", infatti, pone da sempre attenzione alla costruzione di un profilo formativo capace di coniugare competenze tecniche, tecnologiche, informatiche e linguistiche di alto livello. L'obiettivo è quello di preparare gli studenti a un mondo del lavoro in continua evoluzione, ma anche di fornire una base culturale solida che renda possibile proseguire gli studi con successo. I risultati ottenuti negli anni confermano questa doppia finalità: molti diplomati scelgono percorsi universitari o post diploma (ITS/IFTS), mentre un numero altrettanto significativo trova occupazione in tempi brevi grazie alle competenze maturate a scuola.

La mission educativa dell'Istituto si fonda sulla centralità dello studente: ogni allievo è considerato nella sua unicità, nelle sue potenzialità e nei suoi bisogni, valorizzando eccellenze e talenti, ma anche sostenendo il recupero e l'inclusione. I principi che guidano l'azione educativa sono quelli della solidarietà, del rispetto reciproco, della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva, in coerenza con i valori sanciti dalla Costituzione.

In questo quadro di riferimento, la scuola sviluppa percorsi integrati che mettono in relazione didattica, territorio e prospettive professionali. A partire dalle caratteristiche ambientali, culturali ed economiche dell'area, emergono tre direttrici strategiche che incrociano direttamente l'offerta formativa degli indirizzi presenti nell'Istituto:

- **recupero dei centri storici, sostenibilità ambientale e tutela della costa** (indirizzi CAT e NAUTICO), collegati alle esigenze di valorizzazione del patrimonio edilizio e ambientale del territorio, alla sicurezza degli spazi urbani e alla gestione responsabile delle risorse marine e costiere;



- **tessuto economico-turistico** (indirizzi AFM, TURISTICO e INFORMATICA), in risposta alla grande presenza di imprese e servizi legati all'accoglienza, alla ristorazione, alla comunicazione digitale e alla promozione del territorio;

- **design, tessuto produttivo e comparto manifatturiero e dei servizi** (indirizzi MAT e MODA), in relazione alle attività artigianali e creative che caratterizzano molte aree del Cilento e dell'Alto Tirreno, favorendo professionalità orientate all'innovazione e alla produzione sostenibile.

Attraverso queste direttrici, l'Istituto costruisce un'offerta formativa unitaria, pur nel rispetto della specificità dei diversi profili in uscita. Ogni studente è posto al centro del percorso educativo, valorizzando potenzialità, talenti e bisogni individuali. L'attenzione all'inclusione, al recupero e al sostegno didattico rappresenta una costante, così come la promozione della partecipazione, della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Il collegamento tra scuola e territorio si concretizza nella rete di collaborazioni con enti pubblici, associazioni culturali e musicali, realtà del volontariato, gruppi giovanili e organizzazioni del Terzo Settore, che contribuiscono a costruire un ambiente educativo ricco e stimolante. L'Istituto ha inoltre una lunga tradizione di progettazione finanziata da Unione Europea, MIM e Regione, che ha permesso la realizzazione di progetti, percorsi innovativi, attività laboratoriali avanzate, stage linguistici e professionali in Italia e all'estero, oltre a certificazioni linguistiche, informatiche e di settore.

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) costituiscono un punto di forza dell'Istituto e offrono agli studenti un contatto diretto con il mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di competenze operative, relazionali e organizzative. Nonostante le difficoltà derivanti dalla stagionalità delle imprese, dalla ridotta disponibilità delle microimprese e dalla complessità logistica di un territorio frammentato, la scuola mantiene un impegno costante nel diversificare le collaborazioni e nel consolidare partenariati stabili.

Anche il rapporto con le famiglie, sebbene non sempre omogeneo a causa di difficoltà logistiche o fragilità sociali, viene costantemente valorizzato attraverso iniziative di comunicazione, ascolto e partecipazione. La costruzione di un'alleanza educativa solida è infatti ritenuta indispensabile per sostenere la crescita personale e scolastica degli studenti.

Negli anni, l'Istituto "Leonardo da Vinci" si è distinto come comunità educativa viva, capace di dialogo, ricerca e innovazione, attenta al benessere degli studenti e orientata a formare cittadini consapevoli e professionisti competenti. La scuola continua a porsi come punto di riferimento per l'intero territorio, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'area e promuovendo una formazione in linea con gli scenari europei e con le sfide del mondo contemporaneo.



a. Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto accoglie studenti provenienti da un bacino d'utenza ampio e variegato, motivati ai percorsi tecnico-professionali e orientati al lavoro o alla formazione post-diploma. La forte domanda territoriale di profili tecnici rende l'offerta formativa attrattiva e favorisce collaborazioni stabili con imprese, enti e associazioni, garantendo esperienze qualificate di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) e progetti professionalizzanti.

Le competenze digitali diffuse facilitano l'adozione di metodologie laboratoriali e l'uso delle tecnologie didattiche. Gli indirizzi coerenti con i fabbisogni locali accrescono la spendibilità del diploma, mentre la flessibilità dei percorsi e l'impiego dei laboratori permettono una maggiore personalizzazione. L'interesse crescente verso le professioni tecniche-professionali sostiene infine la stabilità delle iscrizioni.

VINCOLI:

La popolazione scolastica presenta livelli in ingresso eterogenei e competenze di base non uniformi, che richiedono interventi mirati di recupero e personalizzazione. La presenza di fragilità socio-economiche incide sulla continuità della frequenza e sulla motivazione, mentre l'elevata mobilità degli studenti, in entrata e in uscita, rende meno stabile la composizione dei gruppi classe.

Si riscontrano inoltre scelte talvolta poco consapevoli dei percorsi tecnico-professionali, un aumento di studenti con BES e la necessità di un forte sostegno educativo da parte della scuola. Le frequenze discontinue, anche legate a prime esperienze lavorative, e le difficoltà di integrazione degli studenti non italofoni — soprattutto in caso di inserimento tardivo — rappresentano ulteriori elementi di complessità.

b. Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre un tessuto produttivo ricco e diversificato, che comprende turismo, servizi, agroalimentare, artigianato e imprese tecnico-industriali, creando numerose opportunità formative per gli studenti. L'Istituto beneficia di una rete solida di partner disponibili a collaborare in Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), stage, visite aziendali e progetti innovativi, oltre alla presenza di percorsi ITS/IFTS che ampliano le possibilità post-diploma.

Un capitale sociale attivo – associazioni culturali, volontariato, terzo settore – e un patrimonio ambientale e storico di grande valore sostengono progettualità legate alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse locali. Le realtà produttive e istituzionali esprimono una percezione positiva dell'Istituto, riconoscendone il ruolo strategico per la crescita del territorio.



VINCOLI:

Il territorio in cui opera l'Istituto presenta fragilità socio-economiche diffuse, legate in particolare alla stagionalità del lavoro e alla mobilità giovanile verso aree urbane più servite, con conseguenze sulla continuità dei percorsi scolastici e sul ricambio generazionale nelle classi. I collegamenti di trasporto, soprattutto nei piccoli comuni dell'entroterra cilentano e tirrenico, sono spesso limitati, riducendo la partecipazione ad attività pomeridiane ed extrascolastiche. La rete di microimprese locali fatica a garantire continuità nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) o nella co-progettazione formativa, mentre l'offerta culturale risulta discontinua e poco accessibile nei periodi non turistici. Anche il coinvolgimento familiare e i servizi territoriali di supporto agli studenti con fragilità non sono sempre omogenei, condizionando l'alleanza educativa e la possibilità di interventi costanti.

c. Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto dispone di una dotazione infrastrutturale adeguata e ben organizzata, con edifici funzionali, spazi ampi e laboratori tecnici modernizzati, coerenti con le esigenze dei diversi indirizzi e con le richieste del mondo del lavoro nei settori dell'informatica, della meccanica, dell'elettronica e dei servizi. La scuola ha consolidato una significativa capacità di attrarre finanziamenti attraverso fondi PON, PNRR, bandi regionali e partenariati, grazie a una struttura interna competente nella progettazione e gestione delle risorse. La gestione amministrativa-contabile è efficace e trasparente, permettendo una programmazione puntuale delle spese in linea con i bisogni formativi. La diffusione di tecnologie didattiche avanzate, tra cui aule multimediali, reti Wi-Fi stabili, dispositivi digitali e piattaforme integrate, supporta l'innovazione metodologica e l'utilizzo efficace della didattica digitale.

L'Istituto è situato in posizione ottimale ed è facilmente raggiungibile sia dalla stazione ferroviaria sia dagli autobus. Le dotazioni, medio alte sul piano qualitativo, sono adeguate agli spazi.

VINCOLI:

L'Istituto si trova a fronteggiare alcune criticità legate alla gestione delle risorse economiche e materiali. I laboratori tecnici richiedono aggiornamenti costanti a causa dell'evoluzione rapida delle tecnologie, con costi elevati per manutenzione e rinnovo delle attrezzature. Le risorse ordinarie non sempre sono sufficienti a sostenere investimenti complessi in materiali tecnici, dispositivi specialistici o arredi innovativi, e la realizzazione tempestiva di interventi edilizi o di rinnovo delle attrezzature è spesso rallentata da tempi amministrativi e procedurali lunghi. La dipendenza da bandi e finanziamenti esterni comporta inoltre variabilità nella disponibilità delle risorse e nella selezione dei progetti finanziati. Alcuni edifici risultano datati e necessitano di manutenzioni periodiche o interventi di adeguamento a norme di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità, mentre la gestione degli spazi può risultare complessa nei periodi di alta affluenza, soprattutto per laboratori condivisi tra più indirizzi. Infine, i costi di gestione elevati, tipici di un istituto tecnico-professionale, impegnano una parte significativa del budget, riducendo la flessibilità per nuovi investimenti.



d. Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto può contare su una discreta stabilità del corpo docente, che garantisce continuità didattica e progettuale. Numerosi docenti possiedono competenze tecnico-professionali specifiche, spesso acquisite nel mondo del lavoro, e contribuiscono con esperienza pratica nei diversi settori. Il team dei docenti e delle funzioni strumentali è ben strutturato, con capacità progettuali e di coordinamento di attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), progetti PON/PNRR e innovazione didattica. Il personale è disponibile a percorsi di formazione, soprattutto su didattica laboratoriale, tecnologie digitali e sicurezza e sulle competenze relative agli alunni con BES. La dirigenza stabile e lo staff organizzativo competente, insieme a DSGA e personale amministrativo qualificato, garantiscono una gestione efficace dei procedimenti e dei progetti finanziati. Collaborazioni consolidate con esperti esterni, aziende e professionisti del territorio arricchiscono la formazione tecnica, supportata da una forte cultura del lavoro in team e dalla progettazione per competenze.

VINCOLI:

L'Istituto si confronta con alcune criticità legate alle risorse professionali; tra queste, la mobilità docente, specie in alcune discipline tecnico-professionali di indirizzo e nel settore del sostegno; la disponibilità di tecnici di laboratorio che non sempre è proporzionata al fabbisogno dei diversi indirizzi. Il personale può presentare eterogeneità nelle competenze digitali e metodologiche, rendendo necessaria una formazione continua per allinearsi ai nuovi orientamenti normativi e metodologici. I carichi di lavoro per docenti e uffici amministrativi risultano elevati a causa della complessità organizzativa degli indirizzi tecnico-professionali e della gestione di numerosi progetti. L'incremento degli adempimenti burocratici richiede competenze sempre più specifiche e aggiornamenti costanti, e il continuo cambio di docenti tecnico-pratici causa difficoltà nella predisposizione delle attività laboratoriali.



Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto d'Istruzione Superiore "*Leonardo da Vinci*" di Sapri nasce nel 1960 come ITC con lo scopo di formare giovani con competenze tecnico-professionali orientate al settore commerciale (Ragionieri), immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Una prima diversificazione è avvenuta con l'attivazione dell'indirizzo per Geometri con una costante attenzione alle problematiche e ai bisogni del territorio.

Dall'anno scolastico 2010/2011, con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore e l'entrata in vigore dei Nuovi Ordinamenti, l'offerta formativa si è articolata in nuovi settori, Economico e Tecnologico, arricchendosi anche ulteriormente con l'indirizzo Turistico.

Dal 1° settembre 2011, l'ITCG "*Leonardo da Vinci*" ha assorbito la Sezione IPSIA del Polo Professionale di Sapri, configurandosi nella nuova struttura di IIS "*Leonardo da Vinci*".

Nell'anno scolastico 2012/2013, su richiesta del Collegio Docenti, l'Autorità regionale ha dato il via all'attivazione di un nuovo indirizzo professionale: "*Tecnico di abbigliamento e moda*".

Nell'anno scolastico 2013/2014 le attività e l'offerta formativa del settore Tecnologico dell'Istituto si sono ulteriormente valorizzate con l'istituzione dell'indirizzo "*Trasporti e Logistica*" (Nautico).

Un'altra valorizzazione del settore Tecnologico del IIS "*Leonardo da Vinci*" si è avuta nell'anno scolastico 2016/2017 con l'attivazione dell'indirizzo "*Informatica e Telecomunicazioni*" (Informatica).

Il "*Da Vinci*", diventato così nel territorio del Golfo di Policastro un grande polo di formazione tecnica e professionale, ha visto aumentare le proprie risorse umane, tecniche e finanziarie nell'ottica di una sempre migliore offerta formativa ed efficienza gestionale.

La nuova situazione ha comportato una riorganizzazione interna sia per quanto concerne il personale docente sia per quanto riguarda il personale ATA, ma il processo di cambiamento è stato finalizzato al mantenimento ed alla valorizzazione dell'identità di tutti gli indirizzi che, attraverso l'azione sinergica degli operatori scolastici, concorrono alla formazione degli allievi.

Istituto Principale

"LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS037006
Indirizzo	VIA KENNEDY, 45 SAPRI 84073 SAPRI
Telefono	0973391336
Email	SAIS037006@istruzione.it
Pec	sais037006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisdavincisapri.edu.it



Plessi

IPSIA SAPRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	SARIO3701T
Indirizzo	VIA PISACANE 65 - 84073 SAPRI
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	199

IPSIA SAPRI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	SARIO37506
Indirizzo	VIA PISACANE 65 - 84073 SAPRI
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	63



"L.DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	SATD03701C
Indirizzo	VIA KENNEDY, 45 - 84073 SAPRI
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO – BIENNIO COMUNE • TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING –TRIENNIO • TURISMO - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO -TRIENNIO • CONDUZIONE DEL MEZZO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE – OPZIONE – TRIENNIO • INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - TRIENNIO
Totale Alunni	470

ITG DA VINCI SERALE (PLESSO)

Ordine	SCUOLA SECONDARIA II
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	SATD03750R
Indirizzo	CASELLE IN PITTARI



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori con collegamento ad Internet	Chimica	1
	Disegno	3
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Meccanico	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Navigazione	1
	Prove sui materiali	1
	Robotica	1
	Moda (Confezione)	1
	Moda (Modellistica e disegno)	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Speciale	2
	Docenti	2
Strutture sportive	Palestra	1
	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Basket-Pallavolo	1
Attrezzature multimediali	PC e tablet presenti • nelle aule • nei laboratori	40 182
	PC presenti in Biblioteca	5
	PC aula docenti	3
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule e nei laboratori	60
	Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	18



Risorse professionali

Docenti 118

Personale ATA 33

PERSONALE DOCENTE

Sostegno	Posti
----------	-------

DOCENTI	14
---------	----

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	13
--	----

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1
-----------------------------------	---

A020 - FISICA	2
---------------	---

A021 - GEOGRAFIA	2
------------------	---

A026 - MATEMATICA	7
-------------------	---

A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	2
--------------------------------------	---

A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	5
---	---

A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	4
--	---

A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	6
--	---

A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	3
--	---

A043 - SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	2
--------------------------------------	---

A044 - SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	3
--	---

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	4
------------------------------------	---

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4
-------------------------------------	---

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	3
--------------------------------------	---

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
---	---



A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	2
A051 – SCIENZE AGRARIE	1
A054 – STORIA DELL'ARTE	1
B003 – LABORATORIO DI FISICA	1
B012 – LABORATORIO DI CHIMICA	2
B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	2
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	4
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	4
B018 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	4
B024 – LABORATORIO DI SCIENZE NAUTICHE	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	6
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	1
AD24 – LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	1
IRC – INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA / MATERIA ALTERNATIVA	3

PERSONALE ATA

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	14
AT - ASSISTENTE TECNICO	12
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



Aspetti generali

L'Istituto è un'agenzia educativa che si propone di formare ed educare ogni studente affinché divenga un cittadino consapevole dei propri diritti ed in grado di assumersi le proprie responsabilità, per essere un protagonista attivo nella società e nel mondo del lavoro. La scuola fornisce ad ogni studente gli strumenti necessari per imparare a conoscersi e a conoscere la realtà che lo circonda, per saper prendere decisioni sul proprio futuro ed affrontarlo con una solida preparazione culturale e tecnico-professionale. Vuole essere una agenzia educativa che realizza concretamente una reale inclusione di tutti i suoi iscritti, non tralasciando l'obiettivo del conseguimento di una formazione di qualità. A questo fine persegue diverse piste di proposta educativa sostenibile e azioni di miglioramento per rispettare le varie caratteristiche e problematiche dell'utenza e garantire una preparazione completa in tutte le aree di progetto. La Scuola vuole porsi perciò come elemento propulsivo del territorio, riferimento costante per la valorizzazione delle competenze integrate civiche e professionali.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si terrà conto delle seguenti priorità organizzative e di sistema:

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Scuola inserita nel territorio impegnata a rafforzarne l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'istruzione.
- Scuola inserita nel territorio con il compito di rispondere pedagogicamente alle esigenze delle famiglie in flessibilità progettuale e di arricchimento dell'offerta formativa.
- Scuola di corresponsabilità con doveri di trasparenza e concorso delle e fra le componenti dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti.
- Scuola impegnata nella formazione del cittadino globale e delle competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI DI SISTEMA

- Ridurre il fenomeno dell'insuccesso.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.
- Azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
- L'organizzazione di spazi e tempi deve rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti.
 - Promuovere l'utilizzo degli spazi laboratoriali con frequenza adeguata in tutte le classi.
 - Promuovere l'utilizzazione di modalità didattiche innovative da docenti e studenti.
 - Promuovere la formalizzazione e la condivisione di regole di comportamento per il personale e per gli studenti.



- Valorizzazione del personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.
- Promuovere gruppi di lavoro composti da insegnanti che producano materiali o buone pratiche utili per la didattica e per la crescita professionale.
- Promuovere una maggiore collegialità docente.

Nello specifico, il Piano dovrà includere ed esplicitare le seguenti direttive:

REVISIONE DEL CURRICOLO

- Aggiornamento del curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*.
- Aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- Integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024 (SECONDO CICLO)*.
- Revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*.

ORIENTAMENTO

- Individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore.
- definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*.
- Definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328*.

FORMAZIONE DOCENTI

- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM.
- Incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom".
- Potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base.
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2.
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.
- Incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".



LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024.
- Effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022.
- Progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord/Sud che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord/Centro-Sud.
- Implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento.

INNOVAZIONE DIDATTICA

- Individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento.
- Potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

ADDENDUM ALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Attuazione del D.M. 9 agosto 2025 n. 166 "Filiera formativa tecnologico-professionale e introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel sistema scolastico"

PREMESSA

Il presente Addendum integra l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 dell'Istituto Tecnico-Professionale "Leonardo da Vinci".

L'Addendum recepisce e applica:

- il D.M. 9 agosto 2025 n. 166, recante *"Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche"*.

L'obiettivo è orientare le scelte strategiche dell'Istituto affinché l'offerta formativa sia pienamente coerente con l'evoluzione tecnologica, produttiva e culturale, nonché con le esigenze del territorio e del sistema economico nazionale.



1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente Addendum:

1. individua le azioni prioritarie per la piena introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, nell'organizzazione e nella gestione scolastica.
2. aggiorna e integra obiettivi, priorità e azioni del PTOF 2025-2028.
3. indirizza i Dipartimenti, i Consigli di Classe e il Collegio dei Docenti nella revisione della progettazione curricolare e organizzativa.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

D.M. 166/2025 – Introduzione dell'IA nella scuola

Il Decreto stabilisce che l'IA deve essere introdotta:

- come strumento didattico e professionale, sotto guida docente;
- in modo etico, trasparente e nel rispetto della privacy.
- con percorsi di formazione obbligatoria del personale.
- mediante l'adozione di strumenti e policy interni per l'utilizzo consapevole della tecnologia

3. VISIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico-Professionale "Leonardo da Vinci" assume la seguente visione:

"Promuovere un sistema formativo tecnico-professionale innovativo, sostenibile e orientato al futuro, capace di integrare Intelligenza Artificiale e didattica laboratoriale avanzata"

4. OBIETTIVI STRATEGICI PER IL PTOF 2025-2028

4.1. Obiettivi generali

1. Rafforzare l'identità tecnico-professionale attraverso laboratori innovativi e metodologie applicative.
2. Introdurre l'IA come leva per migliorare didattica, inclusione, valutazione e gestione.
3. Sviluppare competenze digitali e tecnologiche avanzate.
4. Sostenere l'orientamento attivo e la transizione scuola-lavoro.
5. Garantire un utilizzo etico, responsabile e trasparente dell'IA.
6. Promuovere l'inclusione mediante strumenti digitali e di IA compensativa.

4.2. Obiettivi specifici

1. Potenziare automazione, robotica, mecatronica, ICT, manutenzione, elettronica, design tecnico, modellazione 3D.
2. Introdurre moduli specialistici su IA applicata all'industria, data analysis, manutenzione predittiva, sistemi intelligenti.
3. Implementare laboratori conformi ai paradigmi di Industria 4.0 e 5.0.
4. Realizzare FSL altamente professionalizzante con tutoraggio congiunto scuola-impresa.

5. AZIONI STRATEGICHE

5.1. Revisione curricolare

I Dipartimenti disciplinari dovranno:

- integrare nel curriculum contenuti e competenze relative a IA, automazione, sistemi cyber-fisici, data literacy.
- sviluppare moduli interdisciplinari su sicurezza digitale, privacy e pensiero computazionale.
- progettare attività laboratoriali basate su strumenti e applicazioni di IA.



5.2. Innovazione didattica

Saranno valorizzate:

- metodologie attive (project-based learning, challenge-based learning, problem solving avanzato).
- simulazioni digitali, ambienti virtuali, robotica educativa e industriale.
- strumenti di IA generativa per progettazione tecnica, analisi di dati, creazione di prototipi.

5.3. FSL e rapporti con il territorio

L'Istituto:

- potenzia partenariati con aziende ad alto contenuto tecnologico.
- realizza percorsi immersivi nei processi produttivi digitalizzati.
- attiva percorsi verticali con ITS Academy e università.
- utilizza laboratori territoriali d'innovazione.

5.4. Inclusione e personalizzazione

- Adozione di strumenti IA per supporto a studenti con DSA/BES.
- piattaforme adaptive learning per personalizzare percorsi.
- dispositivi per traduzione, semplificazione e accessibilità dei contenuti.

5.5. Formazione del personale

È previsto un piano triennale di formazione su:

- IA generativa e applicazioni nel mondo scolastico;
- tecnologie 4.0 e 5.0;
- sicurezza informatica;
- metodologie digitali e interdisciplinari;

5.6. Policy interna per l'IA

L'Istituto adotta una Policy IA scolastica, comprendente:

- criteri di utilizzo per studenti e docenti.
- protocolli di trasparenza nelle valutazioni.
- linee guida sulla gestione dei dati e rischi digitali.

6. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'attuazione delle azioni previste sarà monitorata annualmente attraverso:

- indicatori di competenza e successo formativo.
- valutazione dell'impatto delle tecnologie e dell'IA.
- report annuale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.
- aggiornamento del PTOF sulla base degli esiti.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Addendum:

- integra e specifica l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- vincola la progettazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.
- costituisce riferimento per la definizione delle priorità del PTOF 2025-2028. entra in vigore dalla data di adozione e rimane valido per l'intero triennio.



PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi, Obiettivi. L'area degli esiti e dei risultati continua ad avere, come alla fine del triennio (2022-2025) preso in esame, le maggiori criticità. Un numero consistente di studenti all'ingresso del nuovo ciclo d'istruzione necessita di un percorso di inserimento scolastico, sia per potenziare la motivazione, sia per promuovere metodi di studio efficaci, al fine di evitare fenomeni di abbandono e dispersione. Nelle classi intermedie e finali gli esiti, seppur in sicuro miglioramento, vanno ulteriormente monitorati.

Nel definire il Piano triennale dell'offerta formativa l'Istituto si propone di perseguire le seguenti priorità: innalzare il livello e la qualità degli apprendimenti e degli esiti in uscita, favorire il successo scolastico e formativo; contrastare la dispersione scolastica; migliorare gli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e inglese rispetto alla situazione di partenza.

AZIONI PREVISTE:

a) Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso il potenziamento delle:

- competenze di base.
- competenze professionali e linguistiche, in particolare nelle lingue dell'UE, e nella lingua italiana come L2 per gli alunni non italofoni.
- competenze nelle discipline STEAM.
- competenze digitali.
- competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, sport, tecnologie...).
- metodologie di insegnamento, puntando sull'innovazione della didattica.

b) Personalizzare mediante:

- le progettazioni dipartimentali e disciplinari.
- la riorganizzazione dei setting d'aula, dei materiali necessari per la lezione, delle metodologie didattiche da utilizzare e delle strategie di semplificazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, con relativo adeguamento della valutazione.
- la creazione di raccolte digitali e repository di attività/lezioni, anche multimediali da fruire on line, per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione, l'apporto dei materiali e lo scambio di buone pratiche.
- l'attenzione alle attività di recupero/potenziamento da realizzare sia in orario curricolare sia extracurricolare attraverso lo sportello didattico.



c) Favorire lo sviluppo professionale promuovendo:

- la formazione dei docenti non specializzati sulla progettazione educativo-didattica inclusiva rivolta agli alunni con disabilità.
- il rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e della relativa normativa sottoposta a continua revisione.
- la formazione per implementare le competenze digitali.
- le capacità progettuali.

d) Potenziare le aree dell'Offerta Formativa attraverso:

- l'aggiornamento dei traguardi attesi in uscita dal secondo e dal terzo anno, in termini di conoscenze e competenze.
- la promozione di scambi culturali, tirocini in mobilità, attività extra curriculari che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, anche in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo.
- l'adattamento sistematico del curriculum sulla base delle necessità didattiche e di quelle del territorio per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre il numero di studenti con insufficienze nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese).
- Migliorare il tasso di ammissione alla classe successiva, riducendo non ammissioni o sospensioni di giudizio.
- Potenziare la personalizzazione dei percorsi per studenti con BES/DSA.
- Migliorare le valutazioni conseguite all'Esame di Stato.

Traguardo

- Diminuire entro tre anni del 15% la percentuale di studenti con almeno un'insufficienza nelle discipline di base.
- Aumentare entro tre anni del 10% la percentuale di studenti ammessi senza sospensione del giudizio.
- Garantire entro tre anni che il 100% dei PDP/PEI sia aggiornato regolarmente e monitorato con verifiche trimestrali.
- Incrementare il numero di studenti con votazione finale superiore al 70/100.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre la percentuale di studenti nei livelli di competenza più bassi (Livello 1 e 2) in Italiano.
- Incrementare i livelli di competenza in Matematica nelle classi seconde.
- Ridurre la variabilità tra classi parallele.

Traguardo

- Diminuire del 10% gli studenti nei livelli più bassi INVALSI Italiano entro tre anni.
- Aumentare del 12% gli studenti collocati nei Livelli 4 e 5 di Matematica.
- Portare entro tre anni la variabilità interna di Istituto al di sotto della media regionale.



Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie.
- Sviluppare competenze comunicative in lingua italiana e straniera.
- Promuovere competenze sociali, civiche e di cittadinanza.

Traguardo

- Entro tre anni il 90% degli studenti dovrà raggiungere un livello adeguato nelle competenze digitali (DigCompEdu)
- Aumentare del 15% gli studenti che raggiungono livelli avanzati nelle competenze linguistiche secondo le rubriche d'Istituto.
- Riduzione del 20% degli episodi disciplinari e aumento della partecipazione studentesca ad attività di cittadinanza attiva.

Risultati a distanza

Priorità

- Aumentare la percentuale di diplomati che proseguono con successo il percorso universitario.
- Migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati.
- Rafforzare le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro (problem solving, comunicazione, project management).

Traguardo

- Incrementare entro tre anni del 10% i diplomati che superano con profitto il primo anno universitario.
- Aumentare del 15% i diplomati occupati entro 12 mesi dal diploma nei settori coerenti con l'indirizzo studiato.
- Entro tre anni il 90% degli studenti dovrà completare percorsi di FSL valutati positivamente dai partner esterni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Ridurre episodi di conflitto, bullismo e disagio relazionale.
- Aumentare la percentuale di benessere, inclusione e appartenenza alla comunità scolastica.
- Sostenere la motivazione allo studio e l'autoefficacia degli studenti.

Traguardo

- Ridurre entro tre anni del 20% le segnalazioni di conflitti o comportamenti problematici.
- Aumentare del 15% gli indicatori di benessere nelle rilevazioni interne (questionari studenti).
- Incrementare del 10% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali, laboratoriali e extracurricolari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Correlando la vision e la mission della scuola con le priorità individuate, l'Istituto attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento funzionali e laboratoriali e strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità, alla metodologia CLIL, mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine a: "SAPER ESSERE" (verso se stessi, verso gli altri, verso il proprio contesto sociale e l'ambiente); "SAPER FARE" e "SAPERE" (acquisire conoscenze ed abilità rispetto alle proprie potenzialità) per "CRESCERE BENE INSIEME".

L'istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, intende ampliare l'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi formativi che seguono.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro e ottimizzazione dei percorsi di PCTO.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del meritodegli alunni e degli studenti.
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- definizione di un sistema di orientamento organico e strutturato.



Piano di miglioramento

Con il Piano di Miglioramento, la scuola descrive quali percorsi educativi e organizzativi intende intraprendere per migliorare gli esiti formativi degli studenti.

Il miglioramento rappresenta un cammino strutturato di progettazione e attuazione di interventi che trae origine dalle priorità individuate nel RAV. Si tratta di un processo da interpretare in chiave dinamica, poiché richiede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e si fonda sulle pratiche organizzative, gestionali e didattiche adottate dall'Istituto, valorizzando appieno le sue autonomie.

PERCORSO n.1: Miglioramento delle competenze di base

Le attività previste in questo percorso mirano al miglioramento delle competenze degli studenti nelle discipline di area generale (Italiano, matematica, inglese). Oltre alle attività curricolari, si prevedono attività extracurricolari di recupero e sostegno, moduli PON e attività di cui al PNRR dispersione, realizzati con metodologie innovative e attività rivolte agli studenti a rischio insuccesso/abbandono scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

PRIORITÀ

- Migliorare i risultati di Istituto.

TRAGUARDO

- Allineare la media dei risultati di Istituto, nelle prove Invalsi delle classi seconde e quinte, alla media degli Istituti Tecnici e Professionali campani.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di attività progettuali curricolari ed extracurricolari per l'acquisizione da parte degli studenti delle soft-skills legate alle competenze chiave europee, anche in raccordo con il territorio e in base a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Organizzazione di corsi propedeutici per il recupero di competenze di base per alcune discipline, come matematica, italiano/L2, inglese.

Consolidamento dei dipartimenti disciplinari per una maggiore diffusione di Definizione condivisa degli obiettivi di apprendimento per classi parallele ed effettuazione di relative prove per uniformare il più possibili i traguardi formativi degli studenti.

- **Inclusione e differenziazione**

Attuare progetti rivolti agli studenti a rischio abbandono o insuccesso scolastico, anche usufruendo dei fondi contro la dispersione scolastica del PNRR.

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumento della collaborazione dei genitori nella gestione delle attività ed iniziative della scuola.



PERCORSO n.2: Incrementare i punteggi nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento al primo biennio

Alla luce dei dati disponibili relativi ai punteggi delle prove Invalsi nelle annualità precedenti, si ritiene opportuno, attraverso un percorso specifico, potenziare le competenze linguistiche e matematiche del primo biennio, al fine di ottenere risultati in linea con la media regionale. Per quanto riguarda le competenze matematiche, risulta maggiormente utile potenziare quelle dei percorsi per gli studenti dell'istruzione professionale. Per quanto riguarda l'istruzione tecnica è auspicabile un consolidamento delle competenze nelle classi terminali, rafforzando le competenze nelle tre discipline di interesse, per proseguire nel percorso di miglioramento già in atto nella triennalità precedente.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

• Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- Migliorare le performances nelle prove standardizzate nazionali per le classi seconde.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media regionale per le classi quinte.

TRAGUARDO

- Ottenere risultati in linea con la media regionale nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.
- Ottenere risultati superiori alla media regionale nelle prove standardizzate per le classi terminali.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

• Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare attività di potenziamento.

• Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare le risorse destinate all'area linguistica e realizzare progetti a supporto dell'attività didattica curriculare.

• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare le risorse dell'OP per programmare interventi di supporto e potenziamento delle abilità linguistiche

Utilizzare le risorse dell'OP per programmare interventi di supporto e potenziamento delle abilità matematiche.



PERCORSO n.3: Rafforzare le competenze chiave di Cittadinanza per gli studenti del primo biennio

Si ritiene utile implementare le competenze didattiche con quelle educative, che spesso risultano prioritarie. A questo proposito si è ravvisata la necessità di intraprendere un percorso destinato agli studenti del primo biennio, nell'ottica di rafforzare, nello specifico, le seguenti competenze chiave di cittadinanza:

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

- **Competenze chiave europee**

PRIORITÀ

- Rafforzare le competenze chiave europee di cittadinanza per il primo biennio.

TRAGUARDO

- Alla fine del primo biennio ridurre il numero dei comportamenti sanzionabili rispetto all'anno scolastico precedente. Contestualmente, incrementare la media delle valutazioni di condotta e di educazione civica per classe.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e realizzare progetti atti a rafforzare e potenziare il complesso delle proprie conoscenze ed esperienze.

Utilizzare metodologie didattiche che prevedano modalità cooperative (cooperative learning, debate, flipped classroom,...).



PERCORSO n.4: Potenziare le attività legate all'orientamento in uscita per una scelta più consapevole del percorso post-diploma

Attraverso attività mirate extracurricolari e attività curricolari, si offre agli studenti un ventaglio di esperienze volte ad acquisire maggiore consapevolezza imparando a riconoscere le proprie attitudini e dare il via a un percorso di valorizzazione del proprio potenziale. Nell'ottica di perseguire un'adeguata definizione del futuro degli studenti si ritiene di dover attivare percorsi di orientamento sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi attraverso percorsi universitari o con gli ITS.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

- **Risultati a distanza**

PRIORITÀ

- Incrementare il numero di diplomati che lavorano con qualifica medio-alta.
- Incrementare il numero di diplomati che prosegue gli studi (Università – ITS).

TRAGUARDO

- Alle fine della triennalità 2025/2028, incrementare il numero di diplomati che lavora con qualifica medio-alta rispetto agli ultimi dati relativi alla triennalità 2022/2025.
- Alla fine della triennalità 2025/2028, incrementare la percentuale di diplomati che scelgono di proseguire il percorso d'istruzione (immatricolati all'Università e iscritta ai percorsi ITS).

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

- **Continuità e orientamento**

Incrementare le risorse e le attività a supporto dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare il grado di consapevolezza dei diplomati che si affacciano al mondo del lavoro e alle ulteriori opportunità offerte dai percorsi universitari.

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare maggiori opportunità di dialogo con le famiglie degli studenti, al fine di condividere le strategie e le scelte utilizzate nel corso del processo di crescita dei ragazzi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella prospettiva del miglioramento continuo del servizio formativo e nella consapevolezza che un Istituto Tecnico-Professionale deve rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e produttivi, la scuola punta a un modello educativo capace di rinnovarsi nei contenuti, nei metodi e negli strumenti. L'istituto promuove un approccio basato sull'integrazione tra teoria e pratica, sull'uso sistematico dei laboratori e su metodologie attive che valorizzano partecipazione, collaborazione e soluzione di problemi reali.

Pur riconoscendo la centralità dello spazio-classe per la socializzazione e l'acquisizione delle competenze di base, la scuola mira a sviluppare ambienti di apprendimento più flessibili e funzionali, grazie anche alle opportunità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99). I laboratori tecnico-professionali diventano così luoghi privilegiati per la progettazione, la sperimentazione e la produzione, dove gli studenti operano attraverso project work, simulazioni e utilizzo di tecnologie digitali avanzate che supportano una didattica sempre più personalizzata.

Questo rinnovamento coinvolge anche l'organizzazione scolastica: la leadership è orientata alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze professionali interne, favorendo il lavoro di team, la condivisione delle responsabilità e il coordinamento tra indirizzi e dipartimenti. La formazione continua del personale, la documentazione delle pratiche efficaci e l'adozione di strumenti di valutazione autentica contribuiscono a rendere il sistema più coerente e orientato alle competenze.

Un ruolo significativo sarà svolto dalle collaborazioni con imprese, enti locali, ITS Academy, università e realtà del territorio, che permettono di aggiornare curricula, attrezzature e metodologie, integrando apprendimenti formali e non formali. Allo stesso modo, la partecipazione a reti di scuole, progetti ministeriali, iniziative PNRR e percorsi di innovazione consentirà di ampliare le opportunità per studenti e docenti, potenziando spazi, infrastrutture e tecnologie digitali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende consolidare un modello di leadership orientato alla valorizzazione delle competenze interne e alla gestione collaborativa delle attività formative, con particolare attenzione alla dimensione laboratoriale e all'organizzazione degli indirizzi tecnici e professionali. La governance dell'Istituto sarà volta a promuovere la partecipazione attiva di tutte le figure chiave, che assumeranno un ruolo determinante nella progettazione di percorsi innovativi e professionalizzanti.



La collaborazione con il territorio e con il sistema produttivo dovrà rappresentare un elemento strategico: la scuola intende stipulare accordi con aziende, enti di formazione, associazioni di categoria e camere di commercio per sviluppare progetti, stage e iniziative volte a sostenere la transizione scuola-lavoro. Inoltre, l'Istituto continuerà ad utilizzare con continuità fondi derivanti da PNRR, PON, bandi territoriali e partnership con imprese, finalizzati al potenziamento dei laboratori, alla formazione del personale e alla realizzazione di percorsi professionalizzanti. La digitalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi agevolerà una gestione più funzionale e trasparente delle attività, contribuendo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella società della conoscenza si rende indispensabile rimodulare la concezione stessa dell'insegnamento attraverso nuove metodologie attive, approfittando delle enormi potenzialità che la didattica digitale può offrire. È ormai palese la necessità di cambiare habitus mentale e quindi di innovare soprattutto l'approccio metodologico per ridurre il gap generazionale che ancora persiste tra la classe docente e le nuove generazioni dei nativi digitali della Generazione Zeta.

La didattica favorirà dunque la centralità dello studente, fornendo gli strumenti più idonei per la comprensione dei propri processi di apprendimento in un approccio metacognitivo e dovrà essere tarata sulle reali necessità dei giovanissimi e sui loro strumenti conoscitivi abituali. Adattare le pratiche di insegnamento ai dispositivi digitali può rappresentare dunque una risposta efficace e una scelta vincente. Accanto a metodologie collaudate come la lezione frontale e partecipata, il Brainstorming, il Problem solving, si introdurranno metodologie attive: Tinckering, Flipped classroom, Apprendimento cooperativo (Cooperative learning, Peer Education), Project Based Learning, Game Based Learning (Gamification), Roleplay, anche mediante strumenti immersivi che fanno ricorso all'Intelligenza Artificiale e alla realtà virtuale e/o aumentata, con particolare attenzione alla promozione dell'Intelligenza Emotiva, con l'Apprendimento socio-emotivo (SEL), e al Service Learning.

Il luogo privilegiato per ottimizzare non solo gli esiti di apprendimento ma soprattutto per impostare nuovi processi e pratiche di insegnamento/apprendimento è senza dubbio il laboratorio didattico, concepito non solo come luogo fisico di sperimentazione, ma anche come luogo virtuale e ambiente di apprendimento inclusivo che produce un apprendimento significativo. Pertanto, la scuola sceglie di adottare una didattica laboratoriale al fine di favorire il dialogo educativo con gli studenti e di coinvolgerli maggiormente nelle attività proposte.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il personale dell'Istituto necessita di un aggiornamento continuo che tenga conto dell'evoluzione dei processi produttivi e delle tecnologie emergenti. Il piano di formazione triennale si concentrerà, quindi, sul rafforzamento delle competenze tecniche, digitali e metodologiche dei docenti, con particolare riferimento all'utilizzo delle attrezzature di laboratorio, ai software professionali specialistici e alle nuove tecniche di manutenzione, produzione, progettazione e gestione dei processi. La collaborazione con aziende, enti certificatori, ITS



Academy e università faciliterà percorsi di formazione applicata, aggiornamenti su normative tecniche e sicurezza, nonché training specifici condotti da esperti del settore. Particolare rilievo sarà dato alla documentazione delle pratiche didattiche innovative, alla condivisione di materiali e alla costruzione di una banca dati di progetti tecnici e schede operative, utile per uniformare e innovare le prassi formative interne. La formazione peer-to-peer e la costituzione di comunità di pratica interne rafforzeranno ulteriormente la cultura professionale dell'istituto

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In un contesto tecnico-professionale, la valutazione assume una dimensione fortemente operativa, orientata a misurare non solo le conoscenze teoriche, ma anche la capacità di applicarle in contesti laboratoriali e professionali. L'istituto intende potenziare l'uso di strumenti di valutazione autentica, come project work, prove pratiche, compiti di realtà, certificazioni delle competenze, che documentano attività laboratoriali e prestazioni professionali. Le rubriche di valutazione aiuteranno a garantire trasparenza e coerenza nelle prove tecnico-pratiche, favorendo un approccio condiviso tra i diversi dipartimenti. L'utilizzo di strumenti digitali consentirà una valutazione formativa tempestiva, mentre l'autovalutazione guidata supporterà lo sviluppo della consapevolezza delle competenze acquisite. I risultati provenienti dalle rilevazioni esterne (inclusi INVALSI e eventuali certificazioni di settore) saranno integrati nei processi interni per orientare strategie di miglioramento. L'obiettivo è costruire un sistema valutativo solido, equo e rispondente alle competenze richieste nel mondo del lavoro.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per un Istituto Tecnico-Professionale il rapporto con il territorio rappresenta un pilastro dell'offerta formativa. Nel prossimo triennio si rafforzeranno le collaborazioni con imprese, consorzi industriali, associazioni di categoria, enti di formazione professionale, ITS Academy, università e organismi di certificazione tecnica. Queste partnership saranno fondamentali per l'attivazione di una Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) di qualità, la progettazione di corsi professionalizzanti, l'aggiornamento dei laboratori e la realizzazione di progetti innovativi. La comunicazione con famiglie, studenti e stakeholder sarà potenziata attraverso un sito web aggiornato, piattaforme digitali e social istituzionali, per documentare tempestivamente attività, risultati e opportunità formative. La rendicontazione sociale includerà indicatori relativi al successo formativo, all'occupabilità dei diplomati e alla qualità delle esperienze in azienda. L'istituto proseguirà inoltre nella partecipazione a reti di scuole tecniche e professionali, reti di scopo e distretti dell'innovazione territoriale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione degli spazi e delle infrastrutture rappresenta un elemento essenziale per un Istituto tecnico-professionale. Già negli anni precedenti, per consentire l'efficacia delle nuove metodologie didattiche, è stato necessario dotare le strutture scolastiche di spazi adeguati e di arredi più



idonei per un maggiore benessere emotivo dello studente, che è il vero protagonista dei percorsi di apprendimento. Si è proceduto, dunque, con il rinnovo degli ambienti scolastici, a partire dalla diversa disposizione degli arredi grazie alle risorse del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1-Next generation class-Ambienti di apprendimento innovativi per trasformare le aule tradizionali in aule digitali (con digital boards) e a quelle del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 2-Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro:, per trasformare i laboratori già esistenti dotandoli di strumentazioni e software aggiornati.

Nei prossimi anni, l'Istituto intende potenziare i propri laboratori tecnici e tecnologici, aggiornando costantemente le attrezzature in linea con gli standard richiesti dal mondo produttivo. L'Istituto continuerà, inoltre, a investire nella digitalizzazione delle aule, nell'ampliamento della rete Wi-Fi, nell'adozione di piattaforme cloud e nell'utilizzo di dispositivi mobili per l'apprendimento. Si tenterà di progettare gli spazi in modo flessibile, con arredi modulari e aree per il lavoro collaborativo, così da favorire lo sviluppo di competenze tecnico-pratiche e trasversali. Particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza, con interventi specifici su impianti, segnaletica, DPI e protocolli, visto il forte utilizzo di laboratori attrezzati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Decreto Ministeriale n. 88 del 21 maggio 2025 (D.M. 88/2025) rientra nell'ambito della *Missione 4 – Istruzione e Ricerca*, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione”, Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

L’iniziativa prevista dal D.M. 88/2025 si integra perfettamente con le finalità della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, in particolare nell’ambito del potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, digitali e professionali considerate fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea e del mondo del lavoro. Attraverso l’integrazione delle discipline STEM e del multilinguismo nei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, il decreto mira a favorire un apprendimento più dinamico, laboratoriale e orientato alla realtà. Esso rafforza l’offerta formativa mediante:

- Percorsi orientativi innovativi
- Esperienze formative in contesti reali e internazionali
- Valorizzazione delle competenze trasversali e linguistiche

Il D.M. 88/2025 intende ridurre il divario tra formazione scolastica e fabbisogni del territorio e del sistema produttivo, favorendo una maggiore coerenza tra le competenze acquisite dagli studenti e quelle richieste dai settori professionali emergenti. In tal modo, il decreto contribuisce al miglioramento della qualità dell’istruzione e alla valorizzazione del capitale umano, in linea con gli obiettivi strategici della Missione 1.4 del PNRR.

Progetti dell'istituzione scolastica

International Skills Lab

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista
International Skills Lab: Competenze per il futuro tra Lingue, Tecnica e Innovazione	FSL sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli Istituti Tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all’Estero (D.M. 88/2025)	21/05/2025	30/06/2026

Descrizione: Il progetto “International Skills Lab” dell’Istituto di Istruzione Superiore *Leonardo da Vinci* di Sapri è un laboratorio formativo innovativo volto allo sviluppo delle competenze chiave per l’internazionalizzazione, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, digitali, scientifico-tecnologiche e trasversali, rispondendo alle esigenze di un contesto sociale ed economico sempre più globalizzato. L’“International Skills Lab” mira inoltre a supportare l’orientamento degli studenti, accompagnandoli nella definizione del proprio percorso di studio e professionale e facilitando la transizione dalla scuola al mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi.



Aspetti generali

ISTRUZIONE TECNICA

L'istruzione tecnica è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da indirizzi di studio correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Essi sono vere "scuole dell'innovazione", chiamate ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZI DI STUDIO

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.



- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. TURISMO

L'indirizzo TURISMO è una specializzazione degli indirizzi di istruzione tecnica del settore economico. Il piano di studi prevede un biennio comune che ha funzione orientativa e fornisce la preparazione necessaria per affrontare l'indirizzo di specializzazione nel triennio. Oltre ad una solida base di cultura generale, l'indirizzo Turismo consente di acquisire una preparazione adeguata nel settore specifico, non solo nelle competenze di ambito tecnico-professionale riguardanti la gestione delle aziende del comparto turistico, ma più ampiamente anche nell'ambito linguistico e umanistico. Si sviluppano competenze legate alla comunicazione e alla promozione e si stimola la conoscenza delle bellezze di territori vicini e lontani.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.



- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

C. COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.



D. TRASPORTI E LOGISTICA – CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE (OPZIONE)

Il diplomato dei Trasporti e della Logistica ha competenze specifiche in ambito di progettazione, realizzazione e mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto navali e dei relativi impianti; interviene autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo e collabora nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi. Agisce, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro. È, inoltre, in grado di organizzare gli aspetti legati alla logistica quali la gestione del traffico navale e relativa assistenza, le procedure di spostamento e trasporto, la conduzione del mezzo, la gestione dei rapporti con corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici. Collabora nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Il curriculum verticale di questo indirizzo persegue lo sviluppo delle competenze secondo le tavole comparative degli apprendimenti sottoscritte dal MIUR-MIT ed approvate dall'EMSA (European Maritime Safety Agency), redatte secondo le Sezioni A-II/1 e A-III/1 del Codice STCW '78. Il curriculum delle opzioni Conduzione del Mezzo Navale fornisce quindi le conoscenze come richiesto, emendato, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel decreto del 28-06-2017 "Riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, per accedere alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina". In particolare l'accesso diretto (previa iscrizione a Gente di Mare), alle figure di allievo ufficiale di coperta è stato reso possibile in quanto l'Istituto aderendo al Progetto Nazionale "Qualità per la formazione Marittima" fornisce un'erogazione del servizio con standard di qualità certificata dal TUV nel prossimo triennio, nel rispetto della norma UNI EN ISO - 9001/2015.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.



E. INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI – ARTICOLAZIONE INFORMATICA

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico-statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'articolazione Informatica approfondisce, in particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Il Diploma in Informatica e Telecomunicazioni è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, in vari contesti ed in settori piuttosto innovativi. Il diploma permette anche di frequentare con successo qualsiasi Facoltà universitaria, in particolare quelle ingegneristiche e scientifiche in genere, e gli Istituti Tecnici Superiori del settore e consente di porsi come soggetto attivo e flessibile in un mondo caratterizzato da continui cambiamenti ed innovazioni.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.



ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I percorsi di istruzione professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale. I percorsi degli Istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Le figure in uscita acquisiscono competenze tecnico professionali ben strutturate e fortemente caratterizzanti l'indirizzo di studio. I percorsi di istruzione professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



INDIRIZZI DI STUDIO

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

La legge comunemente conosciuta come la “Buona Scuola” (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all’articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un’apposita delega legislativa sulla “revisione dei percorsi dell’istruzione professionale” e sul “raccordo” di questi ultimi con i percorsi della Ifp. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all’approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017).

Questo Decreto ridisegna radicalmente l’impianto dell’istruzione professionale italiana tentando di integrare meglio i due sottosistemi, quello statale e quello regionale, per far fronte alla diffusa consapevolezza sull’ormai accertata crisi degli Istituti Professionali di Stato.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.



B. INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Traguardi in uscita di indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.



Quadri orario

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Geografia economica	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	7
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	/	/	3	3	3
Economia Politica	/	/	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32



Indirizzo: Turismo

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	/	/	/
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Seconda Lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera (Tedesco o Spagnolo)	/	/	3	3	3
Informatica	2	2	/	/	/
Geografia del Turismo	/	/	2	2	2
Discipline Turistiche e Aziendali	/	/	4	4	4
Diritto e Legislazione turistica	/	/	3	3	3
Arte e territorio	/	/	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32



Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica) (di cui 2 di laboratorio)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica) (di cui 2 di laboratorio)	3	3	/	/	/
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica (di cui 2 in laboratorio)	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche (di cui 2 in laboratorio)	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti	/	/	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
Topografia	/	/	4	4	4
Geografia	1	/	/	/	/
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32



Indirizzo: Trasporti e Logistica

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica) (di cui 2 di laboratorio)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica) (di cui 2 di laboratorio)	3	3	/	/	/
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica (di cui 2 in laboratorio)	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche (di cui 2 in laboratorio)	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Elettrotecnica, elettronica e automazione	/	/	3	3	3
Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto	/	/	5	5	8
Meccanica e macchine	/	/	3	3	4
Logistica	/	/	3	3	/
Geografia	1	/	/	/	/
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32



Indirizzo: Informatica

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1	/	/	/	/
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica) (di cui 2 in compresenza)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica) (di cui 2 in compresenza)	3	3	/	/	/
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica (di cui 2 in compresenza)	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche (di cui 2 in laboratorio)	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Sistemi di Rete	/	/	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	/	/	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa	/	/	/	/	3
ARTICOLAZIONE INFORMATICA					
Informatica	/	/	6	6	6
Telecomunicazioni	/	/	3	3	/
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32



Indirizzo: Manutenzione ed Assistenza Tecnica

QUADRO ORARIO						
DISCIPLINE e ore settimanali di lezione		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Geografia	1	-			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Scienze integrate: Fisica (con 1 ora laboratorio*)	2	2			
	Scienze integrate: Chimica (con 1 ora laboratorio*)	2	2			
	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8
Totale ore settimanali		33	32	32	32	32

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico



Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

QUADRO ORARIO							
DISCIPLINE e ore settimanali di lezione		1° biennio		2° biennio		5° anno	
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
	Lingua inglese	3	3	3	3	3	
	Storia	2	2	2	2	2	
	Matematica	4	4	3	3	3	
	Diritto ed economia	2	2				
	Scienze della terra e biologia	2	2				
	Geografia	1	-				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	
Discipline area di indirizzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3				
	Scienze integrate: Fisica (con 1 ora laboratorio*)	2	2				
	Scienze integrate: Chimica (con 1 ora laboratorio*)	2	2				
	Tecnologie dell’Informazione e della comunicazione	2	2				
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	3	3	5	3	3	
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	3	
	Progettazione e realizzazione del prodotto			6	4	3	
	Tecniche di distribuzione e marketing				5	8	
Totale ore settimanali		33	32	32	32	32	

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico



Indirizzo: Manutenzione ed Assistenza Tecnica - SERALE

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	0	1	0	1	1
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	0	3	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	/	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	3	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	3	/	/	/
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione	2	2	/	/	/
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	2	3	2	3	3
Tecnologie e Tecniche di installazione e di manutenzione	/	/	3	3	5
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	/	/	3	4	2
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	/	/	4	3	2
Totale ore settimanali	23	23	22	24	23



Indirizzo: Produzioni tessili sartoriali - SERALE

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Religione/Materia alternativa	/	/	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	/	/	4	4	4
Storia	/	/	2	2	2
Lingua Inglese	/	/	2	2	2
Matematica	/	/	3	3	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	/	/	9	9	9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento	/	/	5	5	5
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	/	/	7	7	7
Tecniche di distribuzione e marketing	/	/	/	1	1
Totale ore settimanali	//	//	33	34	34



Educazione Civica

L'insegnamento di educazione civica è attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche da sviluppare, con sistematicità e progressività e definiscono il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

	tematiche	ore	anno di corso					docenti potenziali
			1	2	3	4	5	
COSTITUZIONE								
1	Regole di vita scolastica	4	2		2			A discrezione del consiglio di classe
2	L'uso responsabile della strada	2	2					
3	Il volontariato	4	2				2	
4	Regole e pratiche dello sport	2	2					
5	lo sport nel tempo	4	2	2				
6	Regolamenti per la tutela dei diritti della persona	4		2			2	
7	L'organizzazione istituzionale nel tempo	3	1		2			
8	Diritti e doveri dei cittadini	8				8		
9	La conquista dei diritti di cittadinanza	4			2		2	
10	Educazione stradale	4	2	2				
11	Educazione al volontariato e cittadinanza attiva	5				3	2	
12	L'ordinamento della repubblica	5				2	3	
13	L'ordinamento internazionale	3					3	
14	La cultura della donazione	2					2	
15	Igiene, scuola e sport	2					2	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'								
16	La tutela del benessere psicofisico ed il contrasto alle varie forme di povertà	7	3			4		A discrezione del consiglio di classe
17	Sostenibilità ambientale	5	2	3				
18	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	4		2		2		



19	Le misure di miglioramento della qualità della vita e l'alimentazione nel tempo	5				2	3	A discrezione del consiglio di classe
20	Ecomafie e crimini ambientali	6		4	2			
21	Città e comunità sostenibili	6	1		5			
22	La legalità ed il contrasto alle mafie	9		2	7			
23	Educazione alla salute e al benessere	5	3	2				
24	Tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	6		3		3		
25	Educazione economica e finanziaria	8				4	4	
CITTADINANZA DIGITALE								
26	Sviluppo del foglio elettronico e dei contenuti digitali all'interno della rete globale	5	5					A discrezione del consiglio di classe
27	Salute e benessere anche in rapporto all'uso dei social media	6		3	3			
28	Cittadinanza digitale	9			5	2	2	
29	Rischi per la salute derivanti dall'utilizzo delle tecnologie digitali	3	3					
30	Inclusione e alfabetizzazione digitale	6				3	3	
31	Le fake news scientifiche	6		3			3	
32	Pericoli degli ambienti digitali	6	3	3				
33	Esperienze extra scolastiche	7		2	5			
TOTALE		165	33	33	33	33	33	



Curricolo di Istituto

Gli elementi distintivi che caratterizzano il curricolo dell'istruzione professionale e tecnica si basano sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica attraverso l'autonomia didattica e organizzativa è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell'offerta formativa costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l'elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento - apprendimento.

La scuola ha elaborato i propri curricula a partire dai documenti ministeriali di riferimento: per l'Istituto Tecnico il DPR 88/2010 riguardante il riordino degli Istituti Tecnici e, per l'istituto Professionale, la normativa aggiornata in base al decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successive modifiche e/o integrazioni. La progettazione didattica periodica, effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e indirizzi, ha coinvolto il Collegio dei docenti, le cui linee programmatiche sono state recepite e attuate dai Dipartimenti di indirizzo e disciplinari.

I Dipartimenti hanno definito il profilo in esito a ciascun indirizzo con l'indicazione e la descrizione delle competenze tecnico-professionali ad esso afferenti. La scuola utilizza criteri comuni e condivisi per valutare ambiti e insegnamenti in termini di competenze disciplinari, trasversali, tecnico-professionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola a partire dalle priorità emerse in sede di autovalutazione d'Istituto. Esse sono finanziate dal fondo d'Istituto e da fondi UE (PON, POR, FESR, PNRR). Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono condivisi pienamente e socializzati con i diversi stakeholders.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica ha come obiettivo primario quello di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Il nuovo insegnamento sarà attuato all'insegna della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente a precisi ambiti disciplinari. Per la predisposizione dettagliata delle attività relative al Curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica, si fa riferimento alle Linee Guida (D.M. 163 del 07/09/2024).



Nuclei tematici

All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione *Cittadinanza digitale* si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- Il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete.
- Temi di privacy e tutela dell'identità personale.
- Strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente.
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze.
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- L'educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo.
- L'educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale.
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

“Leonardo da Vinci” – Sapri (Istituto principale)

Scuola Secondaria II Grado

Attività n.1: “International skills lab” Competenze per il futuro tra lingue, tecnica e innovazione

Il progetto INTERNATIONAL SKILLS LAB nasce con l'intento di ampliare e qualificare l'offerta formativa dell'IIS “Leonardo da Vinci” di Sapri (SA), offrendo agli studenti e alle studentesse un'esperienza di apprendimento autentica, professionalizzante e fortemente orientata alla dimensione europea. Attraverso cinque percorsi di mobilità FSL (ex PCTO) in diversi Paesi dell'Unione Europea, il progetto mira a coniugare formazione scolastica e contesto lavorativo internazionale, favorendo l'acquisizione di competenze chiave spendibili sia nel proseguimento degli studi sia nel futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività previste si configurano come azioni concrete per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della scuola, promuovendo il confronto diretto con realtà formative, aziendali e culturali europee. Gli studenti sono coinvolti in tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni estere, affiancati da tutor qualificati, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecnico-professionali, linguistiche, digitali e trasversali. Particolare attenzione è rivolta al potenziamento delle soft skills, come l'autonomia, la capacità di adattamento, il lavoro in team multiculturali, la comunicazione efficace e il problem solving in contesti reali e dinamici. Il progetto INTERNATIONAL SKILLS LAB rappresenta anche uno strumento strategico per rafforzare l'apertura internazionale dell'istituto, favorendo la creazione di reti di collaborazione con partner europei, lo scambio di buone pratiche didattiche e l'adozione di metodologie innovative. In questo senso, le attività di mobilità diventano parte integrante di un più ampio processo di crescita dell'intera comunità scolastica, contribuendo a rendere la scuola un ambiente sempre più inclusivo, moderno e orientato all'Europa.

Gli obiettivi che la scuola si pone attraverso questo progetto sono molteplici: valorizzare i talenti e le potenzialità degli studenti, ridurre il divario tra formazione e mondo del lavoro, promuovere la cittadinanza europea attiva e consapevole, migliorare le competenze linguistiche e



interculturali e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educativa aperta e innovativa. Inoltre, l'istituto intende contrastare la dispersione scolastica e ampliare le opportunità formative per tutti, favorendo pari accesso alle esperienze internazionali.

In conclusione, INTERNATIONAL SKILLS LAB si configura come un laboratorio di competenze a dimensione europea, capace di incidere positivamente sul percorso personale, formativo e professionale degli studenti, e al tempo stesso di sostenere il processo di internazionalizzazione e innovazione dell'IIS "Leonardo da Vinci" di Sapri, in linea con le priorità educative europee e con le sfide del mondo contemporaneo.

Scambi culturali e internazionali

- In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- PON FSL all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamenti con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- International Skills Lab – Competenze per il futuro tra lingue, tecnica e innovazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

“Leonardo da Vinci” – Sapri (Istituto principale)

Scuola Secondaria II Grado

Azione n.1: “Laboratori applicativi STEM per l'apprendimento esperienziale e la risoluzione di problemi reali”

I laboratori applicativi rappresentano il cuore operativo del percorso STEM e sono progettati come ambienti di apprendimento dinamici, in cui gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze attraverso l'esperienza diretta e la sperimentazione concreta. In questi contesti, l'attività didattica si sviluppa secondo il principio del *learning by doing*, superando l'approccio esclusivamente teorico e favorendo una comprensione profonda e duratura dei contenuti disciplinari. I laboratori sono strutturati per affrontare problemi reali e situazioni di natura applicativa, spesso ispirati a contesti professionali e tecnologici, che richiedono l'integrazione delle discipline STEM. Gli studenti sono chiamati a osservare, analizzare, formulare ipotesi, progettare soluzioni e verificarne l'efficacia, sviluppando così un apprendimento di tipo induttivo, che parte dall'esperienza pratica per arrivare alla formalizzazione dei concetti teorici.

All'interno dei laboratori applicativi viene promosso l'uso consapevole di strumenti tecnologici e informatici, come software specifici, ambienti digitali, strumenti di simulazione e dispositivi tecnologici, che supportano la sperimentazione e la raccolta dei dati. Tali strumenti favoriscono la costruzione attiva delle conoscenze e rafforzano le competenze digitali, rendendo gli studenti protagonisti del processo di apprendimento.

Le attività laboratoriali sono inoltre organizzate secondo modalità collaborative, stimolando il lavoro di gruppo, il confronto tra pari e la condivisione delle soluzioni. Questo approccio consente di sviluppare competenze trasversali fondamentali, quali la capacità di comunicare in modo efficace, cooperare, assumere responsabilità e risolvere problemi complessi in modo condiviso.

In sintesi, i laboratori applicativi costituiscono uno spazio formativo altamente innovativo e inclusivo, in cui teoria e pratica si integrano in modo naturale, favorendo lo sviluppo di competenze STEM solide, operative e immediatamente spendibili sia nel percorso di FSL sia nelle future scelte formative e professionali degli studenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di FSL nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione di competenze STEM

- Applicare conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche per analizzare e risolvere problemi reali in contesti pratici e simulati.
- Utilizzare metodi scientifici e logico-matematici (osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, verifica dei risultati) in attività di laboratorio.
- Progettare e realizzare soluzioni tecniche e operative, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, software e tecnologie informatiche.
- Interpretare dati, grafici e risultati sperimentali, sviluppando capacità di analisi critica e valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate.
- Lavorare in modo collaborativo all'interno di gruppi di lavoro, dimostrando capacità di cooperazione, comunicazione e problem solving condiviso.
- Utilizzare in maniera consapevole e funzionale strumenti tecnologici e digitali per la ricerca, la simulazione, la documentazione e la presentazione dei risultati.
- Collegare l'esperienza pratica ai concetti teorici delle discipline STEM, dimostrando la capacità di trasferire le conoscenze in contesti diversi.
- Sviluppare autonomia operativa, responsabilità e spirito d'iniziativa nella gestione delle attività laboratoriali.
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento, anche attraverso attività di autovalutazione.



Moduli di orientamento formativo

“Leonardo da Vinci” – Sapri (Istituto principale)

Scuola Secondaria II Grado

Modulo n.1: “Orientamento in uscita Apple Academy”

Il modulo di orientamento formativo è finalizzato a far conoscere agli studenti le opportunità di formazione avanzata e di inserimento professionale offerte dal settore dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo software, attraverso la visita didattica presso l'Apple Developer Academy di Napoli, prima Developer Academy in Europa, nata dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Napoli “Federico II” e Apple.

L'Academy ha sede nel moderno campus universitario di San Giovanni a Teduccio (NA) e rappresenta un punto di riferimento internazionale per la formazione di giovani imprenditori digitali, sviluppatori di applicazioni e professionisti dell'innovazione. Il modello formativo proposto consente agli studenti di costruire percorsi di apprendimento personalizzati, basati sul lavoro in team, sulla progettazione di soluzioni digitali e sulla collaborazione con partner tecnologici e aziende presenti nel Campus.

Il modulo è principalmente rivolto alle classi quinte dell'indirizzo Informatica, con l'obiettivo di supportare l'orientamento in uscita verso percorsi universitari e professionali in ambito ICT. Tuttavia, la visita ai laboratori dell'Academy coinvolgerà attivamente anche le classi prime, offrendo loro un primo contatto con l'ecosistema universitario e con le professioni emergenti del settore digitale.

Durante l'attività, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere da vicino ambienti di apprendimento altamente innovativi, metodologie didattiche basate sul *learning by doing* e le competenze richieste dal mercato del lavoro tecnologico. La partecipazione all'esperienza permetterà agli studenti di riflettere sulle proprie attitudini, interessi e aspirazioni formative e professionali.

Gli studenti saranno accompagnati dai docenti dell'IIS “Leonardo da Vinci” e dai docenti universitari dell'Apple Developer Academy, che guideranno le attività di orientamento, favorendo il dialogo tra scuola secondaria, università e mondo del lavoro. Il modulo si configura così come un'importante azione di orientamento formativo, volta a sostenere scelte consapevoli e motivate per il futuro percorso di studi e di carriera.



Numero di ore complessive

• Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Curricolari	Totale
Classe V	60	30	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Università nelle Scuole

Modulo n.2: “UnisaOrienta Experience – Costruire il proprio futuro formativo e professionale”

Il modulo di orientamento formativo “UnisaOrienta Experience”, proposto dall’Università degli Studi di Salerno, è finalizzato a supportare gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore nel processo di scelta consapevole del percorso post-diploma, attraverso attività strutturate di orientamento universitario e professionale.

Il programma si articola in corsi di orientamento della durata di 15 ore, condotti da docenti universitari, ricercatori ed esperti di orientamento dell’Ateneo, e si configura come un’esperienza formativa significativa, integrata nel curriculum scolastico e nei Moduli di orientamento previsti dalla normativa vigente.

Durante il percorso, gli studenti avranno l’opportunità di conoscere il sistema della formazione post-diploma, esplorando l’organizzazione dell’istruzione superiore, l’offerta formativa universitaria e le diverse opportunità di studio e specializzazione. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della consapevolezza personale, attraverso attività mirate all’autovalutazione delle competenze, alla valorizzazione delle attitudini individuali e al riconoscimento dei propri interessi formativi e professionali.

Il modulo consente inoltre agli studenti di approfondire la conoscenza dei settori del mondo del lavoro e delle prospettive occupazionali, favorendo una riflessione guidata sulle competenze richieste e sulle possibili traiettorie professionali. In questo modo, gli studenti sono accompagnati nella costruzione autonoma e responsabile di un progetto formativo e professionale personale.

Le attività proposte adottano metodologie di didattica attiva, partecipativa e laboratoriale, stimolando il coinvolgimento diretto degli studenti e favorendo l’apprendimento esperienziale. Il modulo UnisaOrienta Experience si configura pertanto come un’importante azione di orientamento formativo, volta a rafforzare la capacità decisionale degli studenti e a sostenere scelte future coerenti con le proprie competenze, aspirazioni e opportunità offerte dal territorio e dal contesto universitario.



Numero di ore complessive

• Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Curricolari	Totale
Classe V	60	20	80

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle Università nelle Scuole

Modulo n.3: “Orizzonti – Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università”

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado e si articola in moduli flessibili, progettati per essere integrati nelle attività curriculari e nei percorsi di Flessibilità e Sviluppo delle Life Skills (FSL). Il percorso è pienamente coerente con quanto previsto dal Decreto del MIM 22 dicembre 2022, n. 328, concorrendo al raggiungimento delle 30 ore di orientamento formativo curriculare. Il modulo Orizzonti è finalizzato a favorire un orientamento consapevole e progressivo, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa universitaria, dei diversi ambiti disciplinari e delle competenze richieste nei principali settori professionali. Le attività proposte guidano gli studenti in un percorso di riflessione personale volto allo sviluppo della capacità di autoanalisi, alla consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni e aspettative, e alla definizione di obiettivi formativi realistici e coerenti.

Particolare attenzione è dedicata al rafforzamento delle competenze trasversali, con riferimento alla gestione e selezione delle informazioni, ai processi decisionali, alla capacità di pianificazione e alla costruzione di un progetto formativo e professionale personale. Il modulo promuove inoltre il raccordo tra scuola e università, sostenendo la continuità educativa e accompagnando gli studenti nel delicato passaggio al grado di istruzione successivo.

Le attività prevedono l'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca, la documentazione delle esperienze e la costruzione di un dossier orientativo personale, favorendo un approccio attivo e partecipato all'orientamento. Il modulo Orizzonti si configura così come un'azione strategica del PTOF, volta a sostenere scelte consapevoli, autonome e informate, in linea con le esigenze formative degli studenti e con le opportunità offerte dal sistema universitario.



Numero di ore complessive

• Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Curricolari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

-
- Percorsi di orientamento delle Università nelle Scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Terre del Bussento a Casa Sanremo

Attività di comunicazione, accoglienza, informatica, informazione turistica, organizzazione eventi, presentazioni creative durante il periodo del Festival di Sanremo, al Palafiori in Sanremo, in collaborazione con il gruppo Eventi e con l'associazione Terre del Bussento.

Modalità

- FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- La valutazione del percorso si basa sia sulle competenze trasversali sia sugli aspetti tecnico-professionali valutati in ambito disciplinare.



Terre del Bussento alla BMT

Il progetto prevede la partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo, Fiera del settore turistico tra le più importanti d'Italia, che si terrà a Napoli nel mese di Marzo. Oltre la visita alla Fiera stessa, per scoprire il mondo del turismo nazionale e internazionale, sarà possibile partecipare alla conferenza stampa di presentazione del progetto "Terre del Bussento e i suoi tesori".

Modalità

- FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente Privato (Progetta)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- La valutazione del percorso si basa sia sulle competenze trasversali sia sugli aspetti tecnico-professionali valutati in ambito disciplinare.



Hetor

È un progetto finalizzato a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale ed enogastronomico della regione Campania, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno. La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale è realizzata in collaborazione con le comunità locali, le PA e le scuole al fine di stimolare il loro contributo circa i beni culturali "minori", nascosti, che si trovano in Campania. Con le scuole l'interazione avviene tra un gruppo di studenti delle scuole superiori coordinati da un docente, combinando lezioni frontali ad una serie di attività laboratoriali e attività da remoto. L'obiettivo è quello di stimolare e coinvolgere gli studenti a co-produrre Open Data per il Patrimonio Culturale del nostro territorio.

Modalità

- FSL presso Istituto Scolastico e Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno

Soggetti coinvolti

- Università di Salerno

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Realizzazione di dataset presentati dagli studenti ai tutor e ai docenti referenti del Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno, tali lavori sono pubblicati sulla piattaforma online: <http://www.hetor.it/site/scuole/da-vinci-sapri/>



Cybersecurity

Il progetto è relativo ad un'attività nell'ambito Cybersecurity che coinvolge un'azienda del territorio e si svolge secondo il seguente schema:

- Introduzione al tema della Cybersecurity: principali tecniche di attacco;
- Analisi delle vulnerabilità in ambito personale e domestico con supporto remoto;
- Principali tecniche di identificazione di un attacco, gestione e difesa;
- Simulazione di attacchi e analisi di risultati con strumenti forniti dall'Azienda e preparazione della presentazione dei risultati

Modalità

- FSL presso Istituto Scolastico e Azienda

Soggetti coinvolti

- [Vela.Net](#) Information Technology - Roccagloriosa (SA)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Relazione finale di analisi e presentazione dei risultati in presenza del tutor aziendale



RomeCup

La RomeCup, promossa dal 2007 dalla Fondazione Mondo Digitale, è il più grande evento di innovazione dedicato ai giovani che coinvolge scuole, atenei, centri di ricerca, aziende e istituzioni, attraverso la formazione, l'orientamento e metodologie educative innovative.

È un multi-evento, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, che in soli tre giorni propone un'esperienza immersiva straordinaria sul presente e il futuro dello sviluppo tecnologico per il benessere dell'umanità e del pianeta. Al centro i giovani, per affascinarli a percorsi di studio e carriere in ambito scientifico e tecnologico, e accompagnarli alla scoperta di professioni molto richieste nel mercato del lavoro. Un'attenzione speciale a giovani ricercatori in ambito robotica ed intelligenza artificiale.

La 19ª edizione, dal titolo "Intelligenza aumentata e tecnologie convergenti. Verso Una governance condivisa", è realizzata con la collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il tema centrale di questa edizione è l'intelligenza aumentata come paradigma per uno sviluppo urbano-centrico, inclusivo e sostenibile dell'innovazione tecnologica e dei suoi ecosistemi applicativi.

Modalità

- FSL presso Istituto Scolastico e sedi della Rome Cup

Soggetti coinvolti

- Varie Università di Roma, Fondazione Mondo Digitale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione dei progetti realizzati dagli studenti da parte dei giudici della RomeCup



XRTourGuide

XRTourGuide è una delle iniziative del progetto europeo FUTURAL – Innovative Smart Solutions for Rural Areas, co-finanziato dall'Unione Europea. Nasce con l'obiettivo di integrare tecnologie immersive, metodologie partecipative e strumenti di co-creazione per promuovere un turismo sostenibile e digitalmente avanzato nelle comunità rurali.

Questo progetto punta a rafforzare il legame tra il patrimonio culturale e naturale dei territori rurali, le tecnologie digitali emergenti e le comunità locali. Il progetto si propone di ridurre il divario digitale e generare nuove opportunità economiche e sociali, facendo leva su soluzioni innovative per la valorizzazione dei luoghi meno conosciuti, ma ricchi di storia e tradizioni. Utilizzando strumenti digitali avanzati e processi partecipativi, XRTourGuide offre una visione integrata della promozione culturale e turistica, mettendo al centro le persone e i luoghi.

Modalità

- FSL presso Istituto Scolastico, Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo e Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno

Soggetti coinvolti

- Università di Salerno e Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- La valutazione è basata sull'osservazione delle competenze sviluppate e sulla qualità dei prodotti digitali realizzati, integrata da autovalutazione e feedback formativo.



Firenze

L'attività prevede la visita di **RIFO' Filiera della lana riciclata** per consentire agli studenti dell'indirizzo Meccanico di osservare il funzionamento di macchinari industriali per la lavorazione tessile di alta gamma e per il riciclo delle fibre, con particolare riferimento ai processi produttivi automatizzati; per consentire agli studenti dell'indirizzo moda di conoscere l'intera filiera del tessile, dalla rigenerazione delle fibre alla produzione di capi di alta gamma, e di osservare i processi di selezione, rigenerazione e filatura della lana riciclata, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e ai nuovi modelli di produzione circolare. Molto formativa è la visita all'**azienda dello stilista Stefano Ricci**.

È inoltre prevista la visita all'**Officina Nazionale Armamento** (ONA) di Pontassieve (Officina delle Ferrovie dello Stato) per l'analisi dei sistemi meccanici e di manutenzione ferroviaria e come esperienza di orientamento culturale e tecnico

Modalità

- FSL presso Strutture Ospitanti

Soggetti coinvolti

- Aziende ospitanti e Officina FS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecnico-professionali (funzionamento dei macchinari, sicurezza, osservazione tecnica per l'indirizzo MAT; conoscenza della filiera tessile, materiali, processi produttivi per l'indirizzo MODA) e delle competenze trasversali.



Monaco

La visita al **Deutsche Museum** offrirà agli studenti MAT approfondimenti su macchinari, sistemi energetici, elettronica, meccanica, robotica e IA; agli studenti MODA permetterà di esplorare l'evoluzione delle tecnologie dei materiali e dei processi produttivi, dall'era industriale a quella contemporanea.

Le visite alla **BMW Welt e Museum** e alla **Swarovski** offriranno a entrambi gli indirizzi una visione dell'eccellenza tecnologica tedesca, con focus su mobilità sostenibile, innovazione industriale e dei materiali, design automobilistico e prodotti di lusso.

Le visite permetteranno di analizzare agli studenti MODA il design industriale e l'estetica del prodotto come ispirazione per la moda, l'uso innovativo dei materiali, il rapporto tra tecnologia, lusso e creatività e l'organizzazione produttiva nelle grandi aziende del "Made in Europe"; agli studenti MAT i macchinari industriali e i sistemi di automazione, il funzionamento dei sistemi meccanici ed elettronici nei veicoli e l'evoluzione dell'industria automobilistica, la sicurezza e il controllo qualità nei processi produttivi.

Visita al **Memoriale di Dachau** svolta come percorso di educazione civica e storico-culturale, finalizzato a sviluppare consapevolezza civile, responsabilità personale e comprensione del valore della libertà e dei diritti umani.

Modalità

- FSL presso Strutture Ospitanti

Soggetti coinvolti

- Aziende ospitanti e Musei

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecnico-professionali con particolare riferimento alla capacità di analisi dei processi produttivi e alla capacità di analisi stilistica, progettuale e culturale.



Pedoni smart

Progetto per l'illuminazione intelligente delle strisce pedonali in prossimità delle scuole di Sapri.

Gli studenti partecipano:

- alla progettazione
- all'installazione dei dispositivi luminosi
- al collegamento elettrico degli impianti
- al controllo dei sistemi automatici di attivazione

Modalità

- FSL

Soggetti coinvolti

- Scuola – Comune di Sapri - ENEL

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecniche, operative e di sicurezza elettrica.



Officina scolastica

Attività laboratoriale continuativa per il restauro completo di una Lambretta, con:

- smontaggio e rimontaggio meccanico
- revisione dell'impianto elettrico
- ripristino delle parti meccaniche e strutturali

Modalità

- FSL – Laboratorio scolastico

Soggetti coinvolti

- Scuola

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze manuali, meccaniche ed elettriche.



Matera Space Academy

Visita didattico-tecnica presso la Matera Space Academy, per esplorare il rapporto tra tecnologia, innovazione e design, con particolare attenzione alle applicazioni della ricerca aerospaziale e digitale nel settore meccanico, dei materiali avanzati e dei tessuti innovativi. Gli studenti del MAT approfondiranno il funzionamento di strumenti per il controllo dei dati, simulatori, sistemi elettronici e applicazioni tecnologiche innovative legate allo spazio e all'osservazione satellitare. Gli studenti di MODA approfondiranno l'evoluzione dei materiali utilizzati in ambito aerospaziale, le applicazioni delle tecnologie spaziali nel design e nella moda, il concetto di smart materials e l'ispirazione estetica derivante dal mondo dello spazio.

Modalità

- FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Matera Space Academy

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecnico-professionali (per il MAT comprensione dei sistemi tecnologici; per MODA analisi dei materiali innovativi e capacità di rielaborazione stilistica) e delle competenze trasversali.



Polo calzaturiero Caselle in Pittari e Padula

Visite tecnico-formative presso le aziende del polo calzaturiero per conoscere la filiera produttiva delle calzature e come le idee progettuali si trasformano in prodotto finito, con approfondimento sul funzionamento dei macchinari industriali per il taglio, la cucitura, l'assemblaggio e la finitura dei vari tipi di calzature. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione tra design, funzione e confort, mettendo in evidenza il valore del dettaglio e della cura artigianale.

Gli studenti osserveranno:

- Macchine automatiche e semiautomatiche per il taglio dei materiali
- Presse, macchine per l'incollaggio e cucitrici industriali
- Sistemi di controllo qualità e procedure di manutenzione ordinaria
- Fasi di progettazione della calzatura e scelta dei materiali
- Interpretazione del modello, processi di assemblaggio e rifinitura
- Controllo qualità come elemento distintivo del brand

Modalità

- FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende ospitanti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecnico professionali (uso e funzionamento delle macchine, sicurezza sul lavoro, comprensione della filiera calzaturiera e delle tecniche progettuali) e delle competenze trasversali.



Alpaca ad Acerenza

Visita tecnico-formativa presso l'azienda di alpaca di Acerenza, con osservazione diretta delle attrezzature per la tosatura, dei macchinari per la filatura, la cardatura e la lavorazione della lana di alpaca e per conoscere il percorso della fibra naturale dalla tosatura al filato, per comprendere come una materia prima naturale diventi elemento centrale in un progetto moda.

Gli studenti analizzeranno:

- Funzionamento delle tosatrici, macchine cardatrici e filatrici.
- Strumenti per la lavorazione delle fibre naturali e procedure di manutenzione ordinaria
- Caratteristiche della lana di alpaca e tecniche di lavorazione delle fibre naturali.
- Trasformazione della fibra in filato e valore della qualità artigianale nel prodotto moda.
- Importanza della sostenibilità nelle lavorazioni tradizionali.

Modalità

- FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Azienda ospitante - Scuola

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze tecnico professionali relative all'uso delle attrezzature e alle procedure operative, per gli studenti del MAT; relative alle conoscenze dei materiali e delle tecniche di lavorazione, per gli studenti MODA.



Evento Rete TAM – Orientamento e networking

Realizzazione di un evento formativo dedicato alla Rete TAM con finalità di orientamento e promozione delle professioni del settore moda, tessile e artigianale. L'evento è realizzato con la collaborazione della Jepis Bottega, che cura insieme agli studenti la produzione del video ufficiale diffuso all'interno della Rete TAM. L'iniziativa, intitolata "Siamo tutti sotto lo stesso cielo", promuove i valori dell'inclusione, del dialogo interculturale e della creatività come strumenti di crescita personale e professionale. Gli studenti partecipano attivamente all'organizzazione dell'evento, alla produzione dei contenuti multimediali e alla gestione delle attività comunicative.

Modalità

- FSL presso la città di Sapri

Soggetti coinvolti

- Rete TAM – Scuola – Professionisti della comunicazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze trasversali (partecipazione, lavoro di gruppo, autonomia) e delle competenze tecnico professionali attraverso la realizzazione dei materiali audiovisivi



Amore non fa rima con dolore

Partecipazione al concorso “L’amore non fa rima col dolore” che prevede la progettazione e realizzazione di un prototipo di borsa intelligente, coniugando creatività, funzionalità e sicurezza. Gli studenti lavorano sulla progettazione dell’accessorio moda integrando in modo discreto e funzionale i dispositivi tecnologici all’interno del prodotto. L’esperienza consente di sviluppare una visione innovativa dell’accessorio moda come prodotto intelligente, capace di rispondere a bisogni sociali reali attraverso il design.

In particolare, le attività riguardano:

- ideazione del modello e scelta dei materiali.
- progettazione strutturale della borsa.
- studio dell’ergonomia e dell’estetica.
- inserimento coordinato dei componenti tecnologici.
- cura del dettaglio e rifinitura del prodotto.

Modalità

- FSL progettuale e laboratoriale

Soggetti coinvolti

- Piano di Zona S9 – Scuola

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Valutazione delle competenze progettuali, creative e tecnico-professionali, con particolare attenzione all’originalità, alla funzionalità e alla qualità del prodotto analizzato.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Tutte le attività progettuali dell'Istituto sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari definiti dal comma 7 della L. 107 e sono in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, con quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali e con le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio. Sono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le diverse classi e gruppi di studenti. L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico- didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF, in coerenza con le necessità e le opportunità del contesto sociale e culturale presente nel territorio. Propongono obiettivi formativi e specifici e rispondono a situazioni concrete, sulle quali si intende intervenire con pratiche laboratoriali e innovative. Attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi.

Prevedono momenti di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di proporre azioni di miglioramento.

Scuola VIVA identità e futuro

Attività di potenziamento e valorizzazione delle attitudini personali e della relazionalità sociali attraverso l'uso dei linguaggi artistici e creativi. Con questo progetto si offre l'opportunità di riconquistare spazi e tempi di socialità e sviluppare potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali mediante un contesto di apprendimento informale. Le attività proposte intendono offrire occasioni di approfondimento e appassionamento alla propria identità, in riferimento alle incredibili risorse di cui il territorio dispone in termini di patrimonio culturale, ambientale e imprenditoriale, con uno sguardo sulle opportunità di un futuro possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Consolidare le competenze civiche e sociali degli studenti

Traguardi

- Aumentare il numero di studenti che partecipano ad attività extracurricolari

Risultati attesi

Innalzare il livello della qualità della scuola e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle loro famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Certificazioni linguistiche – “Trinity”

Il nostro istituto è sede di esame per il conseguimento delle certificazioni Trinity, una scelta mirata a supportare gli studenti e i professionisti nello sviluppo delle competenze linguistiche in inglese, sempre più richieste in ambito accademico e lavorativo. Le certificazioni Trinity sono riconosciute a livello internazionale e attestano la padronanza della lingua inglese attraverso un approccio pratico e comunicativo, con esami che valutano abilità come ascolto, lettura, scrittura e conversazione. I diversi livelli, allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), offrono percorsi adatti a ogni esigenza, dai principianti a chi aspira a perfezionare la propria conoscenza per scopi professionali o accademici. Grazie alla metodologia innovativa e orientata all'uso reale della lingua, Trinity rappresenta un'opportunità unica per accrescere le proprie competenze linguistiche e ottenere un certificato riconosciuto a livello globale. Per ulteriori informazioni, visitare il sito ufficiale: <https://www.trinitycollege.com>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche

Traguardi

- Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali.



Risultati attesi

Gli studenti miglioreranno le competenze linguistiche in inglese, sviluppando una maggiore sicurezza nella comunicazione scritta e orale. La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, favorirà opportunità di studio e lavoro all'estero, oltre a potenziare il curriculum per settori che richiedono padronanza linguistica.

Le competenze previste a fine corso sono le competenze linguistiche necessarie esplicitate per il livello B1 e B2 di competenza.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Sportello d'ascolto

Il progetto consiste nell'istituire uno sportello d'ascolto gestito da una psicologa che avrà il compito di gestire eventuali: colloqui individuali con i ragazzi per appuntamento; colloqui di breve durata ad orientamento psico – educativo; consulenze ai consigli di classe, ai gruppi-classe rispetto situazioni specifiche e colloqui individuali a sostegno al ruolo educativo degli altri adulti significativi (genitori, insegnanti, personale ATA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio ed delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Consolidare la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica

Traguardi

- Mantenere la media generale dei voti di comportamento d'istituto

Risultati attesi

Prevenire la dispersione scolastica e promuovere benessere relazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Certificazioni informatiche – “EIPASS”

Il nostro istituto è Test Center per il conseguimento delle certificazioni EIPASS (European Informatics Passport), una scelta dettata dalla consapevolezza che le competenze digitali rappresentano un requisito fondamentale nel mondo del lavoro contemporaneo. La certificazione EIPASS attesta il possesso di conoscenze e abilità nell'utilizzo delle tecnologie digitali, fornendo uno standard di riferimento universalmente riconosciuto. È uno strumento utile sia per chi cerca la prima occupazione, sia per chi desidera riqualificarsi o migliorare la propria posizione lavorativa. EIPASS offre percorsi di certificazione modulare, che coprono vari ambiti dell'informatica, dall'uso di strumenti di produttività personale al coding, alla gestione delle reti e della sicurezza informatica. Riconosciuta a livello internazionale, EIPASS è un attestato che aggiunge valore al curriculum e prepara gli studenti e i professionisti alle sfide del mercato del lavoro digitale. Per maggiori informazioni, visitare il sito ufficiale: <https://it.eipass.com>.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziare le competenze digitali.

Traguardi

- Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni informatiche.

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno competenze digitali certificate e spendibili nel mondo del lavoro e della formazione superiore. La certificazione attesta l'abilità di utilizzare strumenti e applicazioni informatiche in maniera professionale, migliorando l'occupabilità e l'adattabilità alle richieste del mercato.

NOTA: Le certificazioni informatiche EIPASS valgono come FSL per tutti gli indirizzi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Italiano L2

Con questo progetto si intende fornire agli alunni dell'istituto un supporto educativo finalizzato all'acquisizione di una solida formazione iniziale e al recupero degli svantaggi culturali, economici e sociali, nonché venire incontro alle aspettative delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Migliorare il rapporto tra prove standardizzate nazionali e didattica.

Traguardi

- Ridurre il divario con le medie di riferimento del 50 % nel triennio.

Risultati attesi

Servizi di supporto e di orientamento per prevenire la dispersione scolastica, servizi di mediazione interculturale, servizi di supporto alle associazioni straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Erasmus+

L'Istituto partecipa al Progetto Erasmus mobilità. Ogni anno alcuni studenti, scelti in base a criteri di eccellenza, usufruiranno di borse di studio della comunità Europea che permettono loro di trascorrere tre settimane dell'anno scolastico in un paese estero, svolgendo attività di stage professionalizzanti presso aziende e partners ospitanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziare le competenze linguistiche anche in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

- Ridurre il divario con le medie di riferimento del 50 % nel triennio.

Risultati attesi

Questa esperienza altamente formativa permette agli studenti di acquisire nuove competenze professionali, di mettere in pratica quelle che già possiedono, di maturare nella loro autonomia e nella loro capacità di assumere responsabilità e di sperimentare nuove opportunità lavorative. Al termine dell'attività, gli studenti ricevono un Europass Europeo ed una certificazione di competenze che potranno inserire nel loro Curriculum Vitae.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche

Nell'ambito dei diversi corsi dell'istituto le competenze disciplinari e quelle trasversali vengono potenziate con uscite didattiche, visite guidate e/o viaggi di istruzione di uno o più giorni effettuati in osservanza dello specifico Regolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Consolidare le competenze civiche e sociali degli studenti, con particolare riferimento alla consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica.

Traguardi

- Aumentare il numero di studenti che partecipano ad attività extracurricolari.



Risultati attesi

Potenziare le competenze trasversali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Il quotidiano in classe

La sua attuazione passa attraverso l'adesione all'iniziativa "Il quotidiano in classe" dell'osservatorio Giovani-Editori. Una volta alla settimana, sotto la guida del docente, alcuni quotidiani in versione cartacea (Corriere della Sera, Il Sole 24) saranno messi a disposizione della classe per la loro lettura critica, scegliendo gli argomenti su cui concentrare l'attenzione degli alunni, in modo da stimolare la loro curiosità rispetto ai temi di maggior attualità e ancorandoli possibilmente ai temi trattati nelle varie discipline interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative

- Migliorare la capacità di lettura critica di articoli di giornale. Arricchire il lessico specifico e migliorare la comprensione di testi informativi.
- Favorire la produzione scritta e orale, stimolando la capacità di esporre opinioni in modo chiaro e strutturato.

Educazione alla cittadinanza e consapevolezza civica

- Promuovere la conoscenza di tematiche sociali, economiche e politiche attuali.
- Favorire la formazione di cittadini consapevoli, in grado di comprendere e valutare criticamente le dinamiche della società contemporanea.
- Sensibilizzare alla pluralità di punti di vista e al valore della democrazia e della libertà di stampa.



Sviluppo del pensiero critico

- Stimolare l'analisi critica delle fonti di informazione per riconoscere fake news, manipolazioni o disinformazione. Educare gli studenti a valutare l'affidabilità e la qualità dei contenuti mediatici.
- Promozione di competenze digitali e mediatiche.
- Utilizzare piattaforme digitali per accedere alle edizioni online dei quotidiani.
- Favorire la capacità di navigare tra fonti diverse e utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la rielaborazione delle informazioni.

Orientamento al mondo del lavoro

- Collegare l'analisi dei contenuti giornalistici a tematiche inerenti il settore tecnico o professionale di riferimento (es. economia, tecnologia, innovazione, sostenibilità).
- Sviluppare competenze utili per il mondo del lavoro, come la capacità di sintesi, la scrittura professionale e il public speaking.

Educazione interdisciplinare

- Integrare il progetto con discipline tecniche e professionali, collegando argomenti di attualità alle specificità del settore di studio.
- Favorire l'interazione tra materie umanistiche, come italiano e storia, e materie tecniche per sviluppare un approccio sistemico.

Collaborazione e lavoro di gruppo

- Incentivare la condivisione di idee e il confronto costruttivo tra gli studenti.
- Stimolare il lavoro collaborativo attraverso attività di analisi, dibattito e produzione di contenuti ispirati alle notizie del giorno.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Consolidare le competenze civiche e sociali offrendo vari spunti di riflessione.

Traguardi

- Migliorare il livello di preparazione generale.



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo specifico di sviluppare competenze di cittadinanza attiva in quanto finalizzato ad aiutare i ragazzi a diventare cittadini più partecipi alla vita democratica del nostro Paese e, coerentemente con la libertà di espressione prevista dall'art. 21 della nostra Costituzione, dotati di un sempre più forte spirito critico e senso civico. L'obiettivo è quindi quello di aiutare i ragazzi a sviluppare, attraverso la consultazione e la lettura critica dell'informazione veicolata attraverso i tre quotidiani, quello spirito critico che rende di fatto il cittadino partecipe e libero e nello stesso tempo affinare e approfondire, attraverso i temi trattati negli articoli, i contenuti studiati e affrontati nelle discipline interessate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Gruppo sportivo scolastico – “Promuovere lo sport e la cittadinanza attiva”

Il Gruppo Sportivo Scolastico offre agli studenti opportunità di partecipare ad attività sportive ed eventi competitivi, favorendo la crescita personale, il rispetto delle regole e l'inclusione. Attraverso la pratica sportiva, il progetto mira a sviluppare stili di vita sani e valori fondamentali come la solidarietà, la responsabilità e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva tramite: valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispetto delle differenze e dialogo tra le culture; sostegno alla responsabilità individuale, alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni; promozione della consapevolezza di diritti e doveri.
- Potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità e competenze giuridico-economiche.



- Promozione di discipline motorie e di stili di vita sani con particolare attenzione: all'educazione alimentare e fisica; alla tutela del diritto allo studio per gli studenti impegnati nello sport agonistico.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso il coinvolgimento in attività extracurricolari.

Traguardo

- Incrementare il numero di studenti partecipanti ad attività sportive ed educative extracurricolari.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, in particolare: lavoro di squadra e leadership; resilienza e gestione delle emozioni; capacità di rispettare le regole e promuovere il fair play; maggiore adesione alle attività sportive e aumento del benessere psico-fisico degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Orientamento in Uscita Apple Accademy

L'Apple Developer Academy di Napoli è la prima Developer Academy in Europa, nata dalla collaborazione dell'Università Federico II con Apple, essa offre un percorso di formazione per i giovani imprenditori e futuri sviluppatori di app. L'Academy ha sede presso il nuovo campus universitario di San Giovanni a Teduccio (NA) e permette ad ogni studente di personalizzare il proprio percorso di apprendimento attraverso la collaborazione con i partner tecnologici e con le altre aziende presenti nel Campus.

L'uscita didattica è finalizzata all'orientamento in uscita delle classi quinte dell'indirizzo Informatica, ma durante la visita dei laboratori dell'Academy saranno coinvolte attivamente anche le classi prime e tutti gli studenti saranno partecipi dell'ecosistema tecnologico più avanzato e creativo del mondo. Durante la visita gli studenti saranno accompagnati sia dai docenti del Da Vinci e sia da docenti universitari dell'Academy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promuovere competenze digitali avanzate e consapevoli, in linea con il quadro europeo DgiComp
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e dell'innovazione tecnologica
- Rafforzare l'orientamento post-diploma attraverso esperienze formative altamente qualificate
- Sviluppare competenze trasversali (soft skills) quali lavoro di squadra, problem solving, comunicazione efficace e progettazione collaborativa

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Rafforzare competenze digitali e tecnologiche.
- Migliorare l'orientamento in uscita
- Rafforzare la collaborazione con Enti e Istituti di alta formazione



Traguardi

- Incremento del numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione avanzata.
- Aumento degli studenti che intraprendono percorsi universitari o professionali coerenti con le competenze maturate.
- Consolidamento di reti e partenariati formativi

Risultati attesi

Si prevede che gli studenti sviluppino una maggiore consapevolezza delle opportunità formative nel settore digitale, acquisendo competenze di base e rafforzando motivazioni, orientamento e capacità progettuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Orientamento in uscita UnisaOrienta Experience

L'Università degli Studi di Salerno propone il Programma di Orientamento "UnisaOrienta Experience". Il programma consiste in corsi di orientamento destinati a studenti degli Istituti di Istruzione Superiore dalla durata di 15 ore ciascuno tenuti da docenti, ricercatori ed esperti di orientamento.

I corsi di orientamento permettono agli alunni di:

- conoscere il contesto della formazione post-diploma, le diverse opportunità formative, il sistema dell'istruzione superiore;
- acquisire elementi utili per riconoscere, sviluppare, autovalutare le proprie competenze;
- conoscere i settori del lavoro e le prospettive occupazionali al fine di sviluppare autonomamente e consapevolmente un progetto formativo e professionale;
- fare esperienza di didattica attiva, partecipativa e laboratoriale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza nelle scelte formative e professionali degli studenti.
- Promuovere competenze trasversali legate all'orientamento: autovalutazione, capacità decisionali, conoscenze dei percorsi post-diploma.
- Incentivare la partecipazione attiva a percorsi laboratoriali e metodologie didattiche innovative.
- Rafforzare il collegamento tra Scuola, Università e mondo del lavoro.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziamento delle competenze orientative
- Riduzione della disinformazione sulle scelte post-diploma
- Maggiore motivazione e partecipazione
- Rafforzamento del raccordo Scuola-Università

Traguardi

- Gli studenti sono in grado di conoscere e confrontare percorsi universitari e professionali post diploma.
- Aumento della consapevolezza dei diversi settori formativi e occupazionali del territorio.
- Incremento della partecipazione attiva a lezioni, laboratori e attività partecipative fornite dall'Università.
- Costruzione di un ponte stabile tra Scuola e UNISA attraverso attività annuali di orientamento.



Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e interessi, acquisendo informazioni utili per orientarsi tra percorsi universitari e opportunità professionali. Il progetto mira a rafforzare la motivazione allo studio, a favorire una partecipazione più attiva alle attività didattiche e a sostenere la costruzione di un progetto formativo personale più consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Fisco e scuola per seminare legalità

Il progetto "Fisco e Scuola per Seminare Legalità" è l'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione che mira a sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie al rispetto delle regole fiscali e alla responsabilità civile, tramite materiali didattici interattivi, giochi e concorsi, promuovendo la cultura della legalità fiscale fin dalla giovane età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole
- Sviluppare il senso di responsabilità civile e la cittadinanza attiva
- Rafforzare le competenze sociali e civiche attraverso attività pratiche e interattive
- Favorire l'apprendimento attivo



Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Apprendimento attivo e partecipativo

Traguardi

- Acquisire consapevolezza del rispetto delle regole civiche
- Partecipare attivamente ad attività didattiche interattive, sviluppando comportamenti responsabili e collaborazione

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al progetto, ci si attende che gli studenti sviluppino una maggiore consapevolezza del valore della legalità e del rispetto delle regole civiche, comprendendo il ruolo dell'impegno personale nella costruzione di una società responsabile. Si prevede che gli studenti acquisiscano comportamenti responsabili, favorendo la collaborazione tra pari e l'inclusione nella vita scolastica e comunitaria. Inoltre, grazie a metodologie attive, materiali interattivi e concorsi, gli studenti dovrebbero mostrare maggiore motivazione e partecipazione nell'apprendimento, consolidando competenze sociali e civiche e sviluppando capacità di riflessione critica sui temi della legalità e della cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse professionali interne ed esterne



Conoscere la Borsa

Il progetto "Conoscere la Borsa" è un'iniziativa europea di educazione finanziaria per studenti delle scuole superiori, che insegna il funzionamento dei mercati finanziari tramite un gioco di simulazione online dove i team investono un capitale virtuale in titoli reali, imparando a gestire strategie e, in particolare, la finanza sostenibile (ESG). Promosso in Italia da ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio), si basa sul learning by doing, con incontri formativi e monitoraggio da parte di docenti, per sviluppare competenze economiche, di analisi e lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione e sviluppo delle competenze economico-finanziarie
- Educazione alla sostenibilità e responsabilità sociale nelle strategie di investimento
- Applicazione pratica dei concetti teorici attraverso simulazioni (learning by doing)
- Promozione di competenze trasversali: lavoro di gruppo, problem solving, pensiero critico e capacità decisionale

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziare le competenze economico-finanziarie degli studenti e la capacità di analisi dei mercati.
- Sviluppare le competenze trasversali, quali lavoro di squadra e problem solving
- Incrementare la consapevolezza della sostenibilità e dell'impatto sociale delle scelte economiche.
- Promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione pratica

Traguardi

- Aumentare del 50% il numero di studenti in grado di gestire simulazioni d'investimento con consapevolezza di rischio e opportunità nel triennio.



- Migliorare del 40% la valutazione delle competenze collaborative e decisionali degli studenti nelle simulazioni di gruppo.
- Integrare criteri ESG del 70% nelle simulazioni entro tre anni.
- Tutti gli studenti partecipanti completano almeno una simulazione d'investimento con report di valutazione.

Risultati attesi

Questa esperienza altamente formativa permette agli studenti di acquisire nuove competenze economiche e finanziarie, di applicare in pratica le conoscenze già possedute attraverso simulazioni realistiche dei mercati, e di sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità di lavorare efficacemente in gruppo. Partecipando attivamente al gioco di simulazione, gli studenti imparano a valutare rischi e opportunità, a prendere decisioni strategiche e a integrare principi di sostenibilità e responsabilità sociale nelle loro scelte economiche. Al termine del percorso, gli studenti ricevono un attestato di partecipazione e una certificazione delle competenze acquisite, che potrà essere valorizzata nel loro curriculum scolastico e professionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Che “impresa”, ragazzi!

È un progetto della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Indirizzato alle classi terze degli istituti tecnici, il percorso propone agli studenti lo sviluppo di un progetto imprenditoriale, fornendo loro gli strumenti per la trasformazione di un'idea in un business plan. Viene svolto a livello locale in collaborazione con le banche partecipanti alla FEduF, secondo le disponibilità territoriali indicate dalle stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze economico-finanziarie e dell'educazione alla cittadinanza economica.
- Potenziamento delle competenze imprenditoriali, progettuali e di problem solving in contesti reali.
- Promozione delle competenze trasversali (teamwork, comunicazione, autonomia decisionale, gestione del tempo).
- Valorizzazione delle competenze digitali attraverso la produzione di documenti progettuali (presentazioni, business plan, analisi di mercato).
- Rafforzamento dell'orientamento consapevole rispetto alle scelte future di studio e professionali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Potenziare le competenze di educazione finanziaria ed economico-imprenditoriale degli studenti.
- Incrementare la capacità di applicare conoscenze disciplinari in situazioni pratiche e compiti autentici.
- Rafforzare le competenze trasversali (problem solving, collaborazione, comunicazione efficace) rilevate come aree di miglioramento nei questionari e nelle rilevazioni sistematiche.



Traguardi

- Aumentare del 40% nel triennio la percentuale di studenti che dimostrano padronanza adeguata nella progettazione di un business plan.
- Ridurre del 30% le criticità relative al lavoro di gruppo e alla gestione autonoma dei compiti complessi, emerse nelle valutazioni delle competenze trasversali.
- Incrementare del 20% la partecipazione studentesca ad attività orientative e progettuali legate al territorio.

Risultati attesi

La partecipazione al progetto permetterà agli studenti di comprendere come nasce e si sviluppa un'idea imprenditoriale, acquisendo competenze economico-finanziarie di base e imparando a redigere un business plan. Il lavoro collaborativo e il confronto con esperti favoriranno lo sviluppo di autonomia, capacità comunicative e spirito di iniziativa. L'esperienza contribuirà inoltre a rendere più consapevoli gli studenti rispetto alle proprie attitudini e alle future scelte scolastiche e professionali, lasciando loro un prodotto progettuale concreto da valorizzare nel Curriculum.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Orizzonti – Università Federico II di Napoli

Orizzonti è il progetto realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università.

Orizzonti è un percorso di orientamento rivolto agli studenti e alle studentesse degli anni 3°, 4° e 5° della Scuola Secondaria di Secondo Grado, articolato in moduli, idoneo alla integrazione nelle attività curriculari e FSL e al raggiungimento delle 30 ore di orientamento formativo curriculare previste dal Decreto del MIM 22 dicembre 2022, n. 328.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Favorire un orientamento consapevole attraverso la conoscenza dell'offerta formativa universitaria e delle competenze richieste nei diversi ambiti professionali.
- Sviluppare capacità di autoanalisi e consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni e aspettative.
- Rafforzare le competenze trasversali legate alla gestione delle informazioni, al processo decisionale e alla progettualità personale.
- Promuovere il raccordo tra scuola e università al fine di sostenere la continuità educativa nel passaggio al grado di istruzione successivo.
- Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali utili alla ricerca, alla documentazione e alla costruzione del proprio dossier orientativo.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Rafforzare le competenze orientative degli studenti, in particolare nel passaggio dalla scuola al mondo universitario.
- Migliorare la capacità degli studenti di riconoscere punti di forza e aree di miglioramento personali in relazione ai percorsi futuri.
- Incrementare la partecipazione a percorsi strutturati di orientamento e potenziare il raccordo con istituzioni esterne.

Traguardi

- Aumentare del 30% nel triennio il numero di studenti che dichiarano di possedere strumenti adeguati a una scelta formativa post-diploma consapevole.
- Ridurre del 25% l'incertezza dichiarata dagli studenti degli ultimi anni in merito al proprio futuro formativo o professionale.
- Incrementare il numero di percorsi di orientamento integrati con enti universitari e territoriali.



Risultati attesi

Il progetto “Orizzonti” consentirà agli studenti di conoscere più da vicino il mondo universitario, comprendendo caratteristiche, percorsi e competenze richieste dai diversi ambiti disciplinari. Attraverso attività guidate di riflessione personale e strumenti operativi per la scelta, gli studenti saranno accompagnati a riconoscere le proprie attitudini e a valutarle in relazione ai possibili percorsi futuri. La partecipazione al percorso favorirà una maggiore consapevolezza del proprio potenziale, una più chiara percezione degli obiettivi formativi e una riduzione dell'incertezza rispetto al passaggio scuola-università. In conclusione, gli studenti saranno in grado di elaborare decisioni più informate e responsabili, sostenute da un orientamento strutturato e da un contatto diretto con l'istituzione universitaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Estate delle competenze: percorsi di potenziamento, inclusione e socialità

Il progetto PON “Estate delle Competenze” offre agli studenti dell'Istituto “Leonardo Da Vinci” di Sapri un'occasione di crescita durante la pausa estiva, coinvolgendo tutti gli indirizzi.

L'iniziativa punta a promuovere un approccio pratico e multidisciplinare, favorendo la collaborazione tra indirizzi per ideare soluzioni utili al territorio e rafforzare senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

Il progetto permetterà agli studenti di:

- acquisire e consolidare competenze fondamentali in contesti reali;
- collaborare tra indirizzi, superando barriere disciplinari;
- valorizzare il territorio, sviluppando responsabilità e cittadinanza attiva;
- vivere un'esperienza estiva inclusiva e formativa, arricchendo il proprio percorso scolastico e personale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziare le competenze disciplinari e trasversali: **sviluppo** di capacità logico-operative, comunicative, digitali e di problem solving attraverso attività pratiche e progettuali.
- Favorire un approccio multidisciplinare e laboratoriale: integrazione tra più indirizzi per promuovere innovazione, creatività e utilizzo attivo delle conoscenze.
- Promuovere inclusione e partecipazione attiva: coinvolgimento di tutti gli studenti, con attenzione ai bisogni educativi speciali e alle pari opportunità di successo formativo.
- Rafforzare cittadinanza attiva e responsabilità sociale: educazione al senso di appartenenza, cura del territorio, lavoro di squadra e rispetto delle regole.
- Valorizzare talenti, orientamento e competenze per il futuro: sviluppo di consapevolezza del sé, capacità progettuali e orientamento verso studi e professioni legate al proprio indirizzo.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati

Priorità

- Migliorare il successo scolastico e ridurre la dispersione
- Sviluppare competenze disciplinari e competenze chiave europee
- Aumentare collaborazione e clima relazionale positivo
- Rafforzare il rapporto scuola-territorio

Traguardi

- Incremento delle competenze di base e trasversali di almeno il 20%
- Partecipazione attiva del 70-80% degli studenti coinvolti nei diversi indirizzi
- Riduzione delle difficoltà nel metodo di studio e aumento della motivazione
- Miglioramento della percezione di benessere scolastico
- Prodotti concreti e condivisi con il territorio



Risultati attesi

Il progetto “Estate delle Competenze” si propone di rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti, migliorando capacità comunicative, digitali, organizzative e operative attraverso attività pratiche e multidisciplinari. Ci si attende un aumento della motivazione allo studio, dell'autonomia e della consapevolezza delle proprie potenzialità, grazie al coinvolgimento attivo in compiti reali.

Il lavoro tra indirizzi diversi favorirà spirito di collaborazione, apertura mentale e inclusione, contribuendo al miglioramento delle relazioni e del benessere scolastico. Il progetto mira inoltre a consolidare il legame tra scuola e territorio, sviluppando senso civico, partecipazione e cittadinanza attiva.

Nel complesso, l'iniziativa punta a rendere l'esperienza formativa più significativa, ridurre il rischio di dispersione, e accompagnare gli studenti verso un percorso educativo e professionale più consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli studenti a livello secondario superiore è regolata dalla legge 107/2015, e dal successivo Dlgs. 62/2017, che ha parzialmente modificato e abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Ad integrazione, il sistema di valutazione è stato recentemente aggiornato con l'introduzione della legge 150/2024 e dalla legge 22/2025.

La valutazione degli studenti è sia formativa che sommativa ed ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

Valutazione diagnostica

È l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva attraverso:

- Osservazioni sistematiche e non.
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta).
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa.

Valutazione formativa

È la costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso attraverso:

- Osservazioni sistematiche e non.
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta).
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali.
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati.
- Libere elaborazioni.

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

Deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF. Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.



Ai vari momenti valutativi sottende una valutazione interdisciplinare per competenze, che si colloca all'interno dell'intero processo valutativo, durante il quale vengono raccolte tutte le informazioni in grado di contribuire al processo di autovalutazione e di auto-orientamento dell'alunno.

In tal modo la certificazione diventa formativa in quanto porta l'alunno *“a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.”* (Linee guida della certificazione).

Diventa così necessario valutare gli alunni su prove di realtà e si parlerà di:

Valutazione autentica

È la valutazione che ricorre continuamente nel contesto di un ambiente di apprendimento significativo e riflette esperienze reali; si basa sull'osservazione continua e sulle prestazioni che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli alunni.

Essa è significativa perché gli alunni:

- comprendono e correggono l'errore.
- colmano le distanze rilevate negli apprendimenti.
- avanzano al livello successivo di conoscenze e abilità.
- imparano a riflettere sul proprio processo di apprendimento e ad autovalutarsi.

Criteri di valutazione comuni

Nel processo di valutazione quadrimestrale, per ogni alunno sono presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso.
- i risultati delle prove e gli elaborati prodotti.
- il livello di raggiungimento delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe.
- l'impegno e la costanza nello studio.
- il rispetto, l'accuratezza, le capacità organizzative.
- la creatività e la capacità di problem solving.
- l'autonomia e la responsabilità personale e sociale.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Il processo di valutazione consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.



Sono effettuate prove di verifica concordate in sede di dipartimenti disciplinari in base alle singole UDA e in esito ad esse. La valutazione è effettuata sulla base di quadri di riferimento e rubriche partecipate a ciascuno studente al fine di pervenire ad un'autovalutazione costruttiva e migliorativa del percorso di tutti e di ciascuno, nella collaborazione formativa tra docente e discente. Le prove sono di diversa tipologia in base a ciò che si va a misurare e valutare.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Sono considerate verifiche tutte le prove idonee a valutare la specificità e la varietà dei risultati di apprendimento attesi. L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha deliberato l'adozione del voto unico anche negli scrutini intermedi che permette di portare a sintesi una pluralità di tipologie di verifica e di modalità di valutazione. Pertanto anche nelle discipline in cui è prevista la compresenza il voto è unico in quanto è unica la disciplina insegnata, anche se con modalità differenti. Solo un voto unico in sede di scrutinio intermedio permette di stabilire in modo univoco se una disciplina sia, o non sia, insufficiente, al fine di predisporre interventi di recupero delle carenze rilevate.
- Le griglie di valutazione adottate da ogni docente devono essere conformi a quelle deliberate in Collegio Docenti e nei dipartimenti di materia.
- Le griglie di valutazione delle verifiche scritte ed orali devono essere comunicate alla classe.
- Ogni docente rispetterà i termini di consegna degli elaborati corretti (non oltre i 15 giorni).
- Ogni docente esprimerà apertamente e tempestivamente il proprio giudizio nel caso di prove orali.
- Ogni docente avrà cura di depositare negli appositi spazi tutti gli elaborati su supporto archiviabile per consentire l'esercizio del diritto di accesso agli stessi da parte delle famiglie che ne facciano richiesta.
- Ogni docente valuterà lo studente con DSA o BES in conformità a quanto stabilito nel P.D.P.
- Ogni docente valuterà lo studente disabile in conformità a quanto stabilito nel P.E.I.
- Ogni Consiglio di classe definirà il numero di verifiche scritte giornaliere.
- Le attività di recupero e di sportello si svolgono secondo le modalità individuate dal Collegio Docenti.
 1. Per le classi quinte si prevede una simulazione del colloquio d'Esame.
 2. Per i corsi di approfondimento pomeridiani viene predisposto un apposito piano annuale.
- Le verifiche – soprattutto scritte – vanno attentamente calendarizzate, per consentire una distribuzione equilibrata del carico di lavoro degli studenti tra le diverse discipline.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

Voto	Giudizio	Indicatori
1-2	Rifiuto valutazione /Nullo	Mancato raggiungimento obiettivi Rifiuta di sottoporsi a verifica, consegna in bianco Conoscenze: inesistenti Competenze: impossibilità di verificare competenze Capacità: impossibilità di verificare capacità
3	Insufficienza molto grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi Conoscenze: nulle e disarticolate nozioni negli ambiti disciplinari Competenze: non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive Capacità: disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e argomentazione
4	Gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi Conoscenze: vaghe e confuse per l'ambito disciplinare. Ne distingue condiffricità i nuclei essenziali e le intermediazioni Competenze: si orienta a fatica nell'analisi degli argomenti che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione. Capacità: evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto
5	Insufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi Conoscenze: repertorio esiguo delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali Competenze: analizza problemi semplici in un numero limitato di contesti. Capacità: sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto con poca padronanza delle soluzioni espressive
6	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziale Conoscenze: conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale i contenuti Competenze: analizza problemi orientandosi Capacità: comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato secondo i diversi linguaggi disciplinari
7	Discreto	Raggiungimento degli obiettivi essenziale Conoscenze: conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari Competenze: analizza problemi compiendo scelte consapevoli Capacità: comprende e contestualizza le consegne le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti
8	Buono	Raggiungimento degli obiettivi Conoscenze: conosce gli ambiti disciplinari anche grazie ad approfondimenti personali Competenze: analizza problemi in modo articolato rielaborandoli con scelte coerenti e efficaci Capacità: sviluppa le consegne con rigore logico-concettuale operando anche alcuni collegamenti
9	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi Conoscenze: mostra padronanza degli ambiti disciplinari Competenze: imposta percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza Capacità: è in grado di sviluppare analisi autonome effettuando con sicurezza collegamenti
10	Eccellente	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi Conoscenze: mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad una ricca e articolata rete di informazioni Competenze: imposta percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti e risolve problemi complessi mostrando sicura capacità di orientarsi Capacità: è in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia effettuando con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio



Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto disposto dal D.L. 1/9/2008, n. 137 convertito nella Legge 30/10/2008, n. 169, dal DPR 12/06/2009 n.122 e dalla Legge 1/10/2024, n.150 il Consiglio di classe, in sede di scrutinio quadrimestrale e finale, motiva adeguatamente l'attribuzione del voto in comportamento tenendo conto dei seguenti indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Frequenza e puntualità nell'entrata a scuola.
- Partecipazione alle attività.
- Autonomia.
- Comunicazione con i pari e con i docenti.
- Interazione/ Relazione.
- Rispetto delle norme comportamentali.
- Presenza di provvedimenti disciplinari (secondo la gravità delle violazioni addebitate, del numero dei provvedimenti disciplinari, dell'atteggiamento assunto successivamente all'irrogazione della sanzione dello studente, della sua partecipazione ad attività alternative).

VOTO	DESCRITTORI
10	Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe Frequenza puntuale e assidua (escluse le assenze certificate per malattia, per gravi motivi di famiglia e per motivi sportivi)
9	Pieno rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica; Osservanza delle disposizioni di sicurezza Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche Ruolo collaborativo nel gruppo classe; Frequenza regolare (escluse le assenze certificate per malattia, per gravi motivi di famiglia e per motivi sportivi)
8	Comportamenti non sempre riguardosi nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche Richiami disciplinari Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe Frequenza non sempre regolare (escluse le assenze certificate per malattia, per gravi motivi di famiglia e per motivi sportivi)
7	Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche Saltuario interesse per le materie di studio e/o per le attività scolastiche Esiguo numero di note disciplinari; Assenze e/o ritardi in numero rilevante Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche
6	Comportamenti talvolta irrispettosi nei confronti del personale della scuola e dei compagni Danneggiamento non grave delle strutture e/o degli arredi scolastici Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche Numerose note disciplinari Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
5	Comportamenti gravemente offensivi e/o aggressivi nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni; Grave e doloso danneggiamento delle strutture e/o danneggiamento o sottrazione degli arredi scolastici; Numerose e reiterate sanzioni disciplinari con e senza allontanamento dalla comunità scolastica; Mancato miglioramento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare; Totale disinteresse per le attività didattiche; Frequenza irregolare e discontinua con ritardi sistematici ; Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.



Valutazione dei crediti per il triennio

Il credito scolastico verrà attribuito in base alle tabelle ministeriali. Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione della Tabella dei Crediti scolastici qualora la media M dei voti dello scrutinio finale abbia la parte decimale maggiore o uguale a 0,50. Se la parte decimale media M dei voti è inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione. Va precisato che al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto dalla banda di oscillazione, in considerazione dell'alto livello di socializzazione e di un comportamento lodevole per assiduità di frequenza partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Istituto, oppure per altre iniziative o comportamenti ritenuti meritevoli di considerazione e riferiti alla complessiva formazione personale dello studente. In base alla Legge 150 del 20/10/2024, all'art. 15 "Attribuzione del credito scolastico" del D. Lgs 62/2017 dopo il comma 2 è inserito il seguente comma 2-bis: "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Il credito formativo viene assegnato per ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente certificata. I consigli di Classe valuteranno le richieste di ciascun alunno in base alle certificazioni allegate alla documentazione personale.

Media dei voti	Tabella candidati interni		
	credito scolastico triennio		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai fini dell'ammissione all'Esame di stato e della successiva valutazione si usa un sistema a punti basato sui crediti e sui debiti e calcolato in base ai risultati degli ultimi tre anni. Il credito scolastico viene attribuito ad ogni alunno dal consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Per l'attribuzione di tali punteggi bisogna operare per ogni anno la media matematica dei voti e applicare la seguente tabella:



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del DPR 122/2009: «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente».

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4-5-1925, n.653 e dell'art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297. Nel caso di giudizio negativo e proposta di voto insufficiente presentata dal singolo docente, il Consiglio di Classe, nell'effettuare a maggioranza la sua valutazione collegiale, terrà in considerazione i seguenti elementi:

- l'entità dell'eventuale recupero fatto registrare in quella disciplina dallo studente rispetto ai risultati di profitto conseguiti nello scrutinio del primo periodo.
- la possibilità che lo studente, nonostante i risultati ancora insufficienti, sia in grado di affrontare con profitto l'impegno in quella disciplina durante la classe successiva.
- la situazione complessiva dello studente nel profitto di tutte le discipline curriculari, unitamente alla partecipazione al dialogo educativo e all'impegno nel recupero delle carenze.

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe deciderà, in sede di scrutinio finale, la sospensione del giudizio saranno ammessi alla classe successiva solo se supereranno le apposite verifiche che saranno svolte entro l'inizio del successivo anno scolastico. Il Consiglio di classe può deliberare la promozione all'anno successivo anche qualora non sia stata raggiunta la sufficienza in tutte le materie, ma l'alunno abbia dimostrato un concreto miglioramento. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, in considerazione di tutti gli elementi a sua disposizione (livello di apprendimento, impegno, interesse, partecipazione, nonché delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati) delibera la non ammissione alla classe successiva dello studente che si trovi in presenza di un quadro diffuso di insufficienze gravi e meno gravi, tali da compromettere ogni forma di congruo recupero delle carenze sia con studio personale sia con corsi di recupero, e tali da non poter prefigurare una pur essenziale presenza di prerequisiti idonei ad affrontare il curriculum di studio della classe successiva. In base alla legge 150 del 20 ottobre 2024, in caso di una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio



dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Il CdC delibera la non ammissione previo accertamento, da riportare nel verbale, che siano state proposte allo studente specifiche attività per il recupero delle lacune evidenziate e/o la possibilità di frequentare sportelli/corsi di recupero in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola; In ogni caso le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato devono essere puntualmente motivate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/ 2017, ai sensi dell'articolo 14 comma 7, del DPR 22 giugno 2009, n.122.

I requisiti di ammissione all'esame di stato, in base al D.lgs. 62/2017, come modificato dalla legge n.108/2018, CM n.3050 del 4/10/2018 e dalla legge 150 del 20 ottobre 2024, sono i seguenti:

- Il voto di comportamento per l'ammissione all'esame di stato non può essere inferiore a 6/10: è attribuito dall'intero Consiglio di Classe, su una scala da 6 a 10, in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
- Aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Rispetto del limite massimo di assenze, secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.



Validità dell'anno scolastico e deroga alle assenze

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che "[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

A tal proposito, il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe di cui all'art.14, comma 7, DPR 122/2009:

1. Periodi di malattia superiori a 5 giorni attestati da certificati medici che ne riportino la data di inizio e di fine o rilasciati da struttura competente.
2. Temporaneo trasferimento con la famiglia all'estero o temporaneo rientro nel paese di origine.
3. Gravi problematiche familiari fra cui necessità di assistenza a un familiare.
4. Gravi problemi di salute (degenze ospedaliere, cure domiciliari o salvavita, patologie invalidanti, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate).
5. Donazioni di sangue.
6. Decisioni assunte e/o giustificate dall'Autorità giudiziaria e/o dai Servizi Sociali.
7. Impegni temporanei di lavoro (per maggiorenni) o di studio in altro paese.
8. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
9. Causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti).
10. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'intero Istituto, in linea con la più recente normativa scolastica, persegue l'obiettivo di estendere a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento. Tale diritto si basa sulla capacità di tutti i docenti di riconoscere bisogni specifici, di adottare strumenti e metodologie funzionali alle diverse situazioni d'apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali di ogni disciplina, nonché di adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La scuola ha studenti con stili personali diversi, con disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e situazioni di svantaggio che grazie al lavoro dei docenti di sostegno e dell'intero Consiglio di Classe sono ben inseriti nel gruppo classe e all'interno dell'istituto. I Piani educativi individualizzati (PEI) e i Piani didattici personalizzati (PDP) vengono elaborati dall'intero Consiglio di Classe e il raggiungimento dei loro obiettivi viene monitorato durante tutto l'anno scolastico.

Per gli studenti stranieri vengono attuati attività ed interventi che favoriscano l'inclusione e corsi di L2.

La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi e l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque sono dei capisaldi dell'Offerta formativa finalizzata alla definizione di un progetto di vita orientato alla vita adulta. La presenza di studenti disabili e con altri BES impone un'organizzazione articolata che guidi e coordini le numerose attività volte a normalizzare un insegnamento speciale per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente che si affida al nostro istituto. L'efficacia degli interventi emerge sia da incontri formali che dalla valutazione di merito dei genitori. La verifica dei PEI e PDP viene fatta con regolarità dal GLI e dai coordinatori di classe e monitorata attraverso monitoraggi intermedi e finali.

L'Istituto dispone di:

- Risorse professionali specifiche: docenti di sostegno specializzati, referente per l'inclusione.
- GLI - gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti su BES, DSA, didattica inclusiva.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati

Il percorso dell'integrazione dell'alunno disabile è scandito da una serie di tappe istituzionali che vanno dalla conoscenza certificata della condizione di handicap alla programmazione individualizzata del PEI (Piano Educativo Individualizzato) che, tenendo sempre conto della specificità dei singoli casi, non perde mai di vista il percorso evolutivo dei saperi e delle esperienze della classe di appartenenza. Il PEI è il documento in cui vengono descritti gli interventi integrati ed organici, predisposti per l'alunno in situazione di handicap per l'anno scolastico, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni certificati di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente Inclusione. Nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie degli alunni certificati, e le ASL di competenza per ascoltare le richieste dei genitori, i pareri dei medici e condividere le strategie didattiche con la scuola. Il Consiglio di classe, coadiuvato dal docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione, redige il PEI entro il 30 ottobre. Il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.



Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il PEI, elaborato a partire dal PDF, cioè dal Profilo Dinamico Funzionale dell'allievo che ne definisce le potenzialità di sviluppo prevedibili, è redatto congiuntamente dal personale docente curricolare, con l'apporto determinante del docente specializzato su sostegno, degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale e della famiglia. Alla redazione materiale provvede un docente titolare o un docente coordinatore o il docente di sostegno, sulla base delle indicazioni e delle linee guida emerse durante la/le riunioni appositamente convocate per la sua redazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il processo di integrazione inizia, ancor prima dell'iscrizione, con incontri riservati tra le famiglie e il coordinatore per il sostegno (figura strumentale), finalizzati alla reciproca conoscenza e ad una prima valutazione dei bisogni speciali del futuro alunno, sulla base dei quali vengono concordate con la famiglia le basi del progetto di integrazione. Successivamente, dopo l'iscrizione, vengono programmati incontri con i ragazzi stessi, con gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza, con gli operatori ASL che seguono il ragazzo/a e/o con operatori di altre agenzie educative coinvolte, sulla base dei dati raccolti, unitamente alla lettura della documentazione acquisita, il GLH formula per ogni alunno il progetto individualizzato sulla base del quale richiede a USR le risorse necessarie. Se necessario si provvede all'attivazione di percorsi integrati con la Formazione Professionale Specializzata. Gli alunni in situazione di handicap sono inseriti nelle classi ordinarie dove seguono una programmazione personalizzata che può condurre, in base alle potenzialità dell'alunno stesso, o al conseguimento del titolo di studio ordinario oppure ad un attestato di frequenza con la certificazione delle competenze acquisite, spendibile nella Formazione Professionale, secondo gli accordi di programma Stato-Regione. Gli alunni in situazione di handicap partecipano a tutte le iniziative della scuola quali gite, attività extracurricolari.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

Le famiglie vengono continuamente coinvolte nel processo educativo, in attività di promozione della comunità educante, in progetti di inclusione e in tutti i processi di individualizzazione e personalizzazione. In particolare l'Istituto prevede:

- Comunicazione e confronto in ingresso con le famiglie sul disagio rilevato e condivisione dei successivi interventi (eventuale segnalazione ai Servizi Territoriali).
- Condivisione del Patto Formativo contenente le linee essenziali del Regolamento d'Istituto.
- Condivisione e approvazione del PEI.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.
- Coinvolgimento nel processo educativo.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate
(classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento
per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Secondo i principi del nostro sistema di istruzione, la valutazione personalizzata ha finalità formativa deve cioè “concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni”. Quando si fa riferimento agli studenti con Bisogni educativi speciali e alla valutazione dei loro apprendimenti, occorre fare una distinzione fra:

- Studenti con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92.
- Studenti con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010.
- Studenti con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per costoro i documenti di riferimento restano rispettivamente il PEI e il PDP: strumenti prioritari attraverso i quali definire ed esplicitare non soltanto le scelte didattiche da effettuare, ma anche le modalità di verifica e valutazione, in relazione agli obiettivi personalizzati e/o individualizzati conseguire.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

La normativa di riferimento per gli studenti con DSA sottolinea la necessità di adottare modalità valutative che consentano allo studente “di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.



Questo implica un duplice atteggiamento: da una parte occorre che gli strumenti e le misure, scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall'altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato; questo al fine non di avvantaggiare l'alunno con DSA, ma di espletare una doverosa compensazione del deficit.

Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità vengono indicate nelle seguenti norme di legge:

- Regolamento di valutazione, DPR 22 giugno 2009, n. 122.
- D.L. 62/2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, D.L. 66/2017, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66.

La valutazione degli alunni con disabilità, dunque, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, tenendo conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione è espressa in decimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione rappresenta una fase ineludibile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo. Per la scuola secondaria di secondo grado, alla luce del DM 182 del 29 dicembre 2020 – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato – sono state definite tre tipologie di percorsi didattici per gli alunni con disabilità ex Legge 104/92, riassunte nella seguente tabella: Quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. Salvo situazione eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo.



Vi sono, quindi, tre diverse possibilità per ciò che concerne i percorsi didattici ed educativi degli alunni con disabilità:

- Un percorso ordinario conforme alla programmazione della classe che dà diritto al conseguimento del titolo di studio.
- Un percorso personalizzato con una programmazione Semplificata e/o Ridotta, riconducibile ai programmi ministeriali (gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe) che porta al conseguimento del titolo di studio.
- Un percorso differenziato, con una programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali per quella precisa classe in cui è inserito l'alunno con disabilità (ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo) che tiene conto delle effettive capacità dell'alunno con disabilità e mira al raggiunto di apprendimenti superiori a quelli iniziali.

Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal consiglio di classe durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe.
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati.
- differenziata.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di Italiano L2



Aspetti generali

Nel nostro Istituto Il Dirigente scolastico ha scelto come modello organizzativo la leadership educativa diffusa, finalizzata a favorire la costruzione di un clima collaborativo che valorizzi le professionalità individuali nell'ottica di un progetto comune e a rafforzare la costruzione di un'identità condivisa nella propria comunità scolastica. A tal proposito, sono state stabilite aree di competenza e livelli di autonomia decisionale, investendo sull'aggiornamento professionale e sulle pratiche di autoanalisi/autovalutazione e favorendo lo sviluppo di una rete di relazioni con il territorio per lo scambio e l'integrazione. Il modello organizzativo adottato, dunque, viene presentato in un organigramma all'interno del quale vengono distinte le aree delle funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico e, a seguire, i suoi collaboratori, le Funzioni Strumentali, IL DSGA, i Dipartimenti per Assi e Disciplinari ecc...



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

N. Unità: 2

Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e gestione del tempo scuola curriculare, del funzionamento degli organi collegiali, in stretto raccordo e collaborazione con gli altri docenti dello staff e con le funzioni strumentali. Cura il raccordo fra la Dirigenza e il personale docente e non docente, il rispetto delle procedure didattiche ed amministrative del personale docente, degli studenti e delle famiglie. Attiva le procedure per la realizzazione del piano annuale delle attività. Sostituisce il Dirigente e presiede gli organi collegiali in caso di assenza del Dirigente.

Funzione strumentale

N. Unità: 7

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario individuare risorse, monitorare la qualità dei servizi e dell'attività didattica e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in raccordo con enti e istituzioni esterne.



Responsabile di Plesso

N. Unità: 1

Mantiene i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola (circolari, avvisi, comunicazioni); gestisce la prima parte di provvedimenti disciplinari e ne informa il Dirigente scolastico (richiami verbali, segnalazione alla famiglia); provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie ad Direttore dei servizi generali e amministrativi; sovrintende al corretto uso sussidi e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; coopera con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione; partecipa agli incontri e coopera con lo Staff di Direzione, le funzioni strumentali, le commissioni di lavoro.

**Coordinatore di
dipartimento**

N. Unità: 13

La dimensione collegiale della scuola dell'autonomia si concretizza nei dipartimenti, omogenei gruppi di lavoro funzionali ad una programmazione e organizzazione didattico-educativa condivisa. Ciascuna entità, riconoscendosi nella trasversalità e nella specificità delle competenze e dei contenuti caratterizzanti le rispettive aree disciplinari, è guidata da un referente che coordina i lavori del dipartimento. Elabora, con tutti i docenti, la curvatura delle discipline in funzione dell'Asse/Indirizzo a cui afferiscono, ne definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze, individuando i nuclei fondanti delle discipline. In conformità con i criteri generali stabiliti dal P.T.O.F, progetta e calendarizza prove di verifica "parallele" in ingresso ed in esito a ciascun segmento formativo per l'accesso alla certificazione. Definisce criteri e rubriche di valutazione. Orienta le proposte per l'adozione di nuovi libri di testo/sussidi didattici, anche multimediali; promuove e coordina progetti ed attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa (visite guidate, viaggi di istruzione, stage presso Enti/aziende del territorio)



Responsabile di laboratorio

N. Unità: 23

Controlla e verifica, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); cura la corretta segnalazione delle proposte di acquisto o di rinnovo di beni; indica il fabbisogno di materiali del laboratorio di cui ha la responsabilità; formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i docenti che ne fruiscono, specificando criteri e priorità; controlla il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture, da consegnare agli assistenti tecnici competenti; controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni affidatigli, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA; fornisce suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

Animatore digitale

N. Unità: 1

La presenza sempre più avanzata di ambienti digitali, che contribuiscono a migliorare gli apprendimenti attraverso approcci innovativi, necessita della figura dell'Animatore digitale, che ha un incarico triennale in coerenza con il PTOF. Questi, coadiuvato dal Team dell'innovazione digitale, si occupa della diffusione dell'innovazione digitale, di organizzare la formazione interna e le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica in soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche. Inoltre, promuove azioni tra le seguenti aree: reti internet, registro elettronico e archivi cloud, sicurezza dei dati e privacy.



Coordinatore di Ed. Civica

N. Unità: 1

Il Referente supporta i Coordinatori di Ed Civica e i Consigli di Classe, monitora gli esiti delle attività. I Coordinatori curano il coordinamento e il coinvolgimento dei docenti del Consiglio di Classe e ne monitorano gli esiti.

Coordinatore attività FSL

N. Unità: 7

Il coordinatore delle attività di FSL è individuato tra i docenti con vasta esperienza di progettazione e tutoraggio di percorsi di FSL e di tirocini e stage. Coordina ed interagisce con un gruppo di lavoro FSL e con le figure tutoriali nella pianificazione, stesura e realizzazione dei percorsi. Gestisce le relazioni con il contesto territoriale in cui si sviluppa l'esperienza di ASL. In collaborazione con il tutor esterno, definisce le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, sia in termini di orientamento sia di competenze trasversali e tecnico-professionali. Collabora con il tutor esterno per verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dagli studenti. Raccoglie e monitora tutti gli elementi e gli esiti che consentono la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione. Monitora i giudizi conclusivi del Consiglio di classe riguardanti la qualità dei risultati maturati durante le esperienze teoriche e pratiche del percorso di FSL.

Docente tutor

N. Unità: 1

Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.



Docente orientatore

N. Unità: 14

L'orientatore scolastico si occupa di favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi, tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio e con il supporto della piattaforma digitale UNICA.

Tutor PFI

N. Unità: 13

Il docente tutor si prende cura del percorso formativo dell'allievo, nel senso che rileva le competenze in entrata e i bisogni formativi tramite il bilancio personale, ne monitora i risultati di apprendimento e propone il progetto formativo individuale (PFI) da condividere e approvare nel Consiglio di classe. Il Tutor ha il compito di ricercare le potenzialità degli allievi e progettare attività «personalizzate» affinché ciascuno possa raggiungere il massimo obiettivo possibile secondo le proprie peculiarità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola Secondaria di Secondo Grado
Classe di concorso

Attività realizzata

A037

Scienze e tecnologie delle costruzioni – Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

N. unità attive: 1

Attività di potenziamento finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-grafiche e progettuali degli studenti, attraverso l'approfondimento disciplinare. Le attività mirano al rafforzamento delle abilità di lettura, interpretazione e produzione di elaborati tecnici, all'utilizzo consapevole dei software di disegno e alla comprensione dei processi costruttivi, in coerenza con il profilo in uscita degli indirizzi tecnici e professionali.
Impiegato in attività di: Potenziamento



A040
Scienze e tecnologie
elettriche ed elettroniche

N. unità attive: 1

Attività finalizzate alla progettazione, coordinamento e monitoraggio di percorsi didattici e formativi coerenti con il PTOF, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, all'inclusione, all'orientamento e al successo formativo degli studenti. Le attività prevedono il raccordo con il territorio e il supporto alla realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, anche in coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.
Impiegato in attività di: Progettazione

A045
Scienze economico-aziendali

N. unità attive: 1

Attività finalizzata al supporto organizzativo e gestionale del Dirigente Scolastico, attraverso il coordinamento del tempo scuola e delle attività dell'istituto, il funzionamento degli organi collegiali e il raccordo con lo staff di direzione. L'attività comprende la cura delle relazioni tra Dirigenza, personale, studenti e famiglie, il contributo all'attuazione del Piano Annuale delle Attività e la sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza, al fine di garantire la continuità organizzativa e amministrativa della scuola.
Impiegato in attività di: Organizzazione

A046
Scienze giuridico-economiche

N. unità attive: 1

Potenziamento delle competenze giuridiche di base mediante l'analisi di casi concreti, la comprensione delle norme fondamentali e lo sviluppo della capacità di interpretazione e applicazione delle regole in contesti di cittadinanza attiva.
Impiegato in attività di: Potenziamento

A047
Scienze matematiche
applicate

N. unità attive: 1

Attività mirate al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e alla risoluzione di problemi legati a contesti reali, con particolare attenzione all'uso della matematica in ambito economico, statistico e finanziario.
Impiegato in attività di: Potenziamento



AS12
Discipline letterarie
nell'Istruzione Secondaria
di II Grado

N. unità attive: 1

Attività di potenziamento finalizzata al miglioramento delle competenze di comprensione, analisi e produzione testuale, con particolare attenzione alla scrittura, al lessico disciplinare e alla lettura di testi letterari e non.
Impiegato in attività di: Potenziamento

ADSS
Sostegno

N. unità attive: 1

Attività di potenziamento inclusive finalizzate al supporto personalizzato degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso strategie didattiche individualizzate, rinforzo delle competenze di base e sviluppo dell'autonomia nello studio.
Impiegato in attività di:



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili e gestisce la manutenzione ordinaria degli immobili su cui insiste l'Istituto.

Ufficio per la didattica

Area Docenti: L'unità preposta cura le informazioni all'interno e all'esterno con altre istituzioni scolastiche, con l'amministrazione e con gli enti; cura l'Anagrafe del personale in entrata ed in uscita, dei neo assunti e in anno di prova. Compila le graduatorie interne ed esterne del personale scolastico per incarichi e supplenze. Istruisce le pratiche per la ricostruzione della carriera/pensioni. Da seguito alle convocazioni per incarichi e supplenze, ne cura i relativi contratti SIDI. Gestisce gli esiti di visite fiscali, assenze, presenze, congedi, aspettative del personale.

Area Alunni: L'unità preposta cura le informazioni all'interno e all'esterno con famiglie, con altre istituzioni e con enti locali, anche per l'area della disabilità; cura la documentazione degli alunni in entrata ed in uscita, gestisce le procedure della valutazione (scrutini, pagelle, registri, diplomi), elenchi libri di testo, monitoraggi dell'obbligo scolastico e formativo. Gestisce pratiche infortuni/esoneri alunni e personale. Predispose le certificazioni esami/diplomi.



Ufficio protocollo

L'unità a cui viene assegnato l'incarico tiene il registro del protocollo elettronico in entrata ed in uscita, cura l'archiviazione delle pratiche, pubblica la documentazione, i bandi, le informative all'albo d'istituto on line e cartaceo. Produce gli attestati dei corsi di aggiornamento del personale interno ed esterno; comunica gli incarichi al sistema SINTESI e gestisce la comunicazione e le denunce all'INAIL/SIDI. Predispone tutta la documentazione e le attività preliminari per gli Esami di stato e per la commissione web. Coordina le attività a cui è preposto con la Dirigenza.

Ufficio acquisti

L'unità preposta cura la tenuta dei registri di magazzino, l'emissione dei buoni d'ordine, l'istruzione delle pratiche per la liquidazione di compensi e rimborsi per missioni ed esami del personale. Predispone la documentazione per gare acquisti, preventivi e prospetti comparativi. Effettua i diversi pagamenti e versamenti ass.li e prev.li. Tiene il registro dei contratti e cura gli adempimenti fiscali. Elabora dati per il bilancio preventivo e consuntivo e stila le relative variazioni; stipula contratti per gli incarichi per il personale interno ed esterno connessi a progetti, Esami di stato, FSL (Formazione Scuola-Lavoro); cura gli adempimenti per l'organizzazione, la realizzazione ed il monitoraggio dei viaggi di istruzione, visite guidate, stage, scambi culturali.

Ufficio tecnico

Ha compiti consultivi in merito ad acquisti, sicurezza, qualità, organizzazione logistica degli ambienti e delle attrezzature. Ha compiti di responsabilità riguardo a: laboratori, coordinamento degli assistenti tecnici, magazzino. Formula il piano acquisti di attrezzature e materiali, intrattiene rapporti con tecnici esterni ed enti preposti ai controlli o proprietari degli edifici, predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'istituzione scolastica relativi agli acquisti.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisdavincisapri.edu.it/index.php/documenti/modulistica-personale>

Amministrazione trasparente <https://www.trasparenza-pa.net/?codcli=sg17983>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola polo di ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ROTARY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc...)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Partner rete di ambito



Denominazione della rete: ITS “Campania moda”

Azioni realizzate/da realizzare	• Progettazione di percorsi formativi coerenti con il QRSP - Campania • Avvio di collaborazioni con aziende leader nel settore moda • Formazione mirata su tecniche di produzione, marketing e comunicazione del prodotto moda • Potenziamento delle attività di orientamento • Creazione di nuovi percorsi legati all'innovazione tecnologica • Implementazione di una rete stabile tra scuola, università e aziende
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti pubblici e privati (Università, aziende private, ecc...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner fondatore • Attività di promozione, orientamento e tutoraggio studenti

Denominazione della rete: GAL CASACASTRA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti pubblici e privati (Comuni, scuole, aziende private, ecc...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Socio



Piano di formazione del personale docente

La formazione è aspetto costitutivo del profilo culturale e professionale del docente ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della professionalità docente. I docenti devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione, perciò, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione.

Inoltre, saranno monitorate e diffuse tutte le iniziative in modalità blended (in presenza e on line), riservate ai docenti promosse dall'INDIRE e dal MIUR, anche mediante il bonus individuale.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

AMBITI DI INTERVENTO

- 1) Normativa scolastica.
- 2) Sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod. e integr.) e tutela della privacy.
- 3) Competenze digitali di base e avanzate, impiego del registro digitale e delle Smart board e di software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento. Ambiti disciplinari (didattica delle lingue, programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc.).
- 4) prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...).



Piano di formazione del personale ATA

Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - Scuole, INDIRE, Università, Agenzie professionali - sia alla valorizzazione delle risorse interne.

Il personale ATA viene costantemente formato sulle norme e sulle leggi nonché sulle tecnologie digitali e i software in uso nell'Istituto.